Novembre • Dicembre 2013

Periodico Bimestrale | Anno 15 | N°2|

TEMPO DI LIONS

Notiziario dei Distretti 108 Ta1, Ta2, Ta3 della "The International Association of Lions Club"

Anno 15, n.2 - Novembre-Dicembre 2013 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. abb. post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, Dcb Padova - Reg. trib. Ve N. 1273 del 3/12/97

I GIOVANI, LA PACE, LA SOLIDARIETÀ

Speciale "Le nuove povertà"
> p. 21 - 27

Le linee guida: Distretti Ta1 - Ta2 - Ta3
> p. 30 - 36 - 45

Scambi internazionali giovanili
> p. 13 - 14

TEMPO DI LIONS
Notiziario dei Distretti 108 Ta1, 108 Ta2, 108 Ta3 della The International Associations of Lions Club
Anno 15, n. 2 - Novembre - Dicembre 2013
Costo annuo abb.to € 7,98
Registrato presso il Tribunale di Venezia
n. 1273 del 3/12/1997

Direttore Responsabile:
TARCISIO CALTRAN

Condirettori:
ERNESTO ZEPPA (Ta2)
DARIO NICOLI e
GIANFRANCO COCCIA (Ta3)

Editore:
The International Association of Lions Club
Distretti 108 Ta1, 108 Ta2 e 108 Ta3

Governatori:
MICHELE SERAFINI (Ta1)
ANNA DESSY ZANAZZO (Ta2)
CHIARA BRIGO (Ta3)

Redazione Centrale:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Redazione Ta1:
Giancarlo Massari
Piazza Mazzini 49 - 39100 Bolzano-Bozen
segretario@lions108ta1.it

Redazione Ta2:
Ernesto Zeppa
Via San Liberale, 2 - 31044 Montebelluna (TV)
ernestozeppa@tiscali.it

Redazione Ta3:
Dario Nicoli
Via Giordano Bruno 1 - 45100 Rovigo
dario.nicoli@libero.it

Gianfranco Coccia
Galleria Trieste, 6 - Padova
coccia-v@libero.it

Impaginazione grafica:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Stampa:
PAPERGRAF S.P.A.
Via della Resistenza 18, 35016
Piazzola sul Brenta (PD)
Tel. +39 049 960 0022
papergraf@papergraf.it

Concessionaria esclusiva della pubblicità:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Distribuzione:
Poste Italiane spa
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art.1 comma I. Dcb Padova

FSC
www.fsc.org
MIX
Paper from responsible sources
FSC® C004694

SOMMARIO

EDITORIALE

Tutti insieme, per crescere ... 4
Messaggio dai tre Governatori: Puntiamo alla luna... Insieme ... 5

ATTUALITÀ

Forum di Istanbul: Fondare un ponte di culture e di servizi ... 6
L'adozione sanitaria di Toecé (Burkina Faso) ... 7
Barry J. Palmer. Il presidente internazionale ... 8
Ristrutturazione del Multidistretto, per razionalizzare le risorse ... 9
Finale Emilia: la Biblioteca multimediale nel viale Melvin Jones ... 10
Il Congresso Multidistrettuale 2014 a Vicenza ... 11
Navelli (Abruzzo): Inaugurato il presidio socio-sanitario ... 12
Scambi Internazionali Giovanili ... 13-14
Campo Italia 2013: Siamo tutti abitanti di un unico mondo ... 15
Campo Alpe Adria: Alla scoperta dell'Italia ... 16
Il BEL si candida a Service Multidistrettuale ... 17
Fa scuola in Italia il progetto Kairòs ... 18
Il ricordo di Giovanni Rigone nel pensiero di alcuni amici ... 19-20

SPECIALE "LE NUOVE POVERTÀ"

La sfida è che "nessuno si perda" ... 21
Progetto Lions Microcredito ... 22
Coordinare l'azione con le istituzioni ... 24
La divisione tra Nord e Sud Europa, e il Nordest? ... 24
L'associazionismo per un progetto di società nuova ... 26

DISTRETTO 108 TA1

Serafini: "È la forza delle idee a fare la differenza" ... 28
Le linee guida del Governatore ... 30
Nasce "Valore Donna" per valorizzare la figura femminile ... 31
Lions Quest: il progetto adolescenza fa crescere i giovani ... 32
La mappatura del territorio ... 34

DISTRETTO 108 TA2

Anna Dessy Zanazzo: "Superare le criticità" ... 35
Le linee guida del Governatore ... 36
Il Distretto ed i Club: condividere formazione e informazione ... 38
La scomparsa di Enzo Viola nel ricordo di un amico ... 39
Incontro e dialogo con i Lions di Marrakeck ... 40
A Gorizia si parla del "Banco alimentare" ... 43

DISTRETTO 108 TA3

Chiara Brigo: "Il nostro impegno a chi ha più bisogno" ... 44
Le linee guida del Governatore ... 45
La perdita di soci? Guardiamo dentro di noi ... 47
Idee e proposte dalla Prima Circoscrizione ... 48
Padova, i Lions a favore dell'Hospice pediatrico ... 49

VITA DEI CLUB: Distretto Ta1

50

VITA DEI CLUB: Distretto Ta2

55

VITA DEI CLUB: Distretto Ta3

62

LE PAGINE DEI LEO

66

TUTTI INSIEME, PER CRESCERE

di Tarcisio Caltran

Questo numero di "Tempo di Lions" arriva a chiusura dell'anno, dopo aver superato non pochi ostacoli ma dimostrando di voler proseguire il rapporto diretto , seppur più diradato nel tempo, con i soci del Triveneto, i quali continuano, ammirevoli, ad attenderne l'uscita.

Il momento è tale da imporre delle scelte, anche sofferte, ai Distretti che lo hanno sostenuto in questi anni, volendo soprattutto privilegiare l'attività, i service, senza però dimenticare la comunicazione tradizionale, arricchita ora dai tanti strumenti messi a disposizione dalla tecnologia moderna, cui peraltro non tutti possono accedere.

Il primo obiettivo, e non potrebbe essere diversamente, è di cogliere il senso autentico della nostra "Mission", a maggior ragione in un periodo storico in cui sono aumentati a dismisura i bisogni sociali, le richieste da parte di chi chiede solidarietà ed aiuto, seppur con grande dignità.

Questo è il fine ultimo della nostra azione ed i Governatori a quello hanno proiettato i loro sforzi, pur cercando di dare continuità alla rivista, per anni interprete del TA nel raccontare una storia di lavoro comune, allargando la visione ai Distretti vicini. Insieme si può fare di più e meglio.

Tale condivisione di vedute e di intenti ha trovato concordi i Governatori, pur tra le difficoltà ben note. E' un messaggio chiaro di fronte all'esasperazione dell'individualismo ed al prevalere di interessi locali; si vuole andare avanti su una strada comune, nel Multidistretto come in Europa. "Da soli si va più forte, insieme si va più lontano" dice Chiara.

La rivista tridistrettuale continua dunque, avendo programmato altre due uscite nell'anno sociale in corso, allo scopo di portare avanti e far conoscere progetti, programmi, idee, ma anche le contraddizioni del nostro tempo.

In questo numero presentiamo lo 'speciale' su **"Le nuove povertà"**, un dramma a cui i club stanno dando il risalto che merita; seguirà un altro tema di forte attualità, **"La violenza contro le donne"**. Una conferma che i Lions sanno essere parte viva della società in cui operano e vogliono dare il loro contributo alla ricerca di possibili soluzioni.

Anche per questo è importante 'cambiare abito'. Per crescere, tutti insieme.

MESSAGGIO DAI GOVERNATORI DEI TRE DISTRETTI

PUNTIAMO ALLA LUNA ... INSIEME

Michele (Ta1), Anna (Ta 2), Chiara (Ta3)... Ci sentiamo prima di tutto tre persone e tre soci che quest'anno hanno avuto la fortuna di condividere questa ambiziosa, ma appagante esperienza in questo ruolo prestigioso, anche se indubbiamente impegnativo.

Anna Dessy Zanazzo (Ta2), Michele Serafini (Ta1), Chiara Brigo (Ta3).

La nostra conoscenza inizia prima delle nostre candidature e risale a qualche anno fa quando abbiamo condiviso un corso Leadership per Lions Senior tenutosi a Bologna in occasione del Forum Europeo.

E' nata subito una bella amicizia, ma soprattutto una forte intesa di vedute e di intenti e una quasi totale condivisione del modo di vivere il Lionismo con umiltà, con senso di giustizia, di solidarietà e di piacere di stare tra le persone e tra i soci, con l'unico obiettivo di renderci loro utili.

Crediamo molto nella nostra Associazione e nelle sue potenzialità, ma siamo estremamente convinti che ora come non mai ci sia bisogno di unirsi e di stringersi in un ideale abbraccio per essere davvero efficaci e poter dare una risposta ai bisogni crescenti della nostra società.

E' necessario sviluppare un forte senso di responsabilità e far rete prima di tutto tra noi per condividere idee, risorse ed esperienze, impegnandosi in ambiziosi progetti che possano dare motivazione ed orgoglio di appartenenza a ciascuno di noi. Noi siamo qui per voi con assoluta spontaneità, gioia, per dare a voi tutti ciò che siamo nella speranza di poter mettere il nostro mattoncino per la crescita della nostra Associazione che sta evolvendo così come sta cambiando il mondo attorno a noi.

Puntiamo alla luna insieme, perché anche se non riusciremo a raggiungerla avremo comunque raggiunto le stelle.

ECHI DAL FORUM EUROPEO DI ISTANBUL

FONDARE UN PONTE DI CULTURE E SERVIZI

di Anna Dessy Zanazzo

Millecento Lions provenienti da tutta Europa hanno partecipato al 59° Forum europeo Lions tenutosi nella magica atmosfera di Istanbul, città sospesa fra oriente ed occidente, dal 31 ottobre al 2 novembre 2013.

L'attività è stata intensissima. Ancor prima della cerimonia protocollare d'apertura, hanno avuto luogo varie riunioni tra le quali:

- la sessione del comitato euro-africano, presieduta dall'id Roberto Fresia;
- la sessione dedicata al tema del Forum "Fondare un ponte di culture con i servizi" nel corso della quale il pcc Stefano Camurri Piloni ha presentato una relazione sulle nuove povertà;
- la sessione sul CEP (processo di eccellenza di un club);
- la sessione sugli scambi giovanili e campi internazionali;
- le sessioni riservate ai Leo.

Tra gli incontri svoltisi nei giorni successivi, particolarmente frequentata è stata la riunione sulla LCIF, in cui sono stati presentati i risultati raggiunti nel 2012-2013 ed è stata ancora una volta sottolineata la necessità di un sempre maggiore sostegno alla Fondazione.

Un altro seminario, che ha visto un'ampia partecipazione, è stato quello organizzato sulle strutture operative GMT e GLT durante il quale i vari paesi presenti hanno evidenziato le strategie messe in campo per mantenere ed aumentare il numero dei soci. L'ascolto di queste esperienze ci ha suggerito misure e provvedimenti che potremmo adottare per invertire la rotta di una situazione poco lusinghiera.

Altro momento interessante è stato la presentazione della Conferenza dei Lions del Mediterraneo che avrà luogo, dal 20 al 22 marzo 2014, a Tangeri. In quest'occasione sono stati annunciati gli argomenti che saranno ampiamente trattati e sviluppati durante il convegno; da segnalare, ancora, la presentazione del progetto di "Microcredito" da parte del dg Michele Serafini e del pdg Elena Appiani.

Momento clou del Forum è stato l'incontro con il presidente internazionale Barry Palmer prima con i governatori *(foto in alto con l'id Fresia ed i governatori Ta1, Ta2 e Ta3)* e, successivamente, con tutti i soci. Dalla platea, gli sono state rivolte

molte domande, alle quali egli ha risposto con gentilezza e disponibilità; inoltre, gli sono state riferite storie di successo dei Lions europei. E' stato un incontro pragmatico e, nello stesso tempo, molto motivante. Il Forum si è concluso con la cerimonia di premiazione del vincitore del concorso Young Ambassador, un giovane olandese che, grazie alla produzione ed alla vendita di tavolette di cioccolata, è riuscito a raccogliere fondi da destinare al sostegno degli studi di alcuni ragazzi immigrati nel suo paese. Quarto l'italiano Federico Banchini, a soli 3 punti dal terzo classificato. Al Forum europeo era presente anche una rappresentanza Leo del distretto Ta2 (Marianna Beltrani e Matteo Steccherini), che hanno molto apprezzato le sessioni dedicate ai Leo. L'impressione è che incontri, scevri da autocelebrazioni, volti, soprattutto, allo scambio di esperienze e di informazioni, siano capaci di infondere entusiasmo a chi vi partecipa.

ISTANBUL EUROPA FORUM

L'ADOZIONE SANITARIA DI TOECÉ

di Stefano Camurri Piloni

Forum Europeo, ogni anno, il solito dilemma: varrà la pena di andarci? Vedo il programma e me ne innamoro; quando si inizia a partecipare ai Forum non se ne può più fare a meno. Naturale parterre di incontro, scambio di opinioni, passerella altamente qualificata ove presentare i progetti in cui credi e confrontarli con le più disparate realtà al fine di migliorarci.

Anche quest'anno, ho avuto l'onore di essere uno dei relatori ufficiali del nostro MD ed il piacere di presentare una proposta importante, che mi prende appieno essendone uno dei propugnatori: **"L'adozione, a tutto tondo, delle necessità sanitarie di una cittadina del Burkina Faso: Toecé"**. Questo progetto, condotto da MK onlus, darà sollievo ad una popolazione di circa 60.000 persone che, attualmente, può usufruire della presenza di un medico solamente 4 giorni all'anno. Ci proponiamo di fornire un'adeguata struttura, dignitosa igienicamente, completa di dispensario farmaceutico ed infermeria-medicheria con idoneo strumentario adatto alla piccola chirurgia, atto ad assicurare una buona possibilità terapeutica di base. Forniremo, inoltre, - cosa essenziale e qualificante - la presenza di un medico generalista e di uno specialista pediatra che si tratterranno per svariati giorni a Toecè.

Ringrazio, per questo, il mio distretto Ta2, che non mi ha fatto mai mancare il suo supporto sia umano che concreto ed è stato indispensabile alla realizzazione delle iniziative di MK onlus che rappresento come vicepresidente

scientifico. Tra le varie sessioni cui ho partecipato, desidero, in particolare, ricordarne due:

- **Sui service**, dove è stato presentato, nei dettagli, il "Progetto Martina", promosso dal Ta3 ma di cui il nostro distretto è uno degli alfieri, portato quale esempio di service ampiamente collaudato, con ottima ricaduta ed esportabile in ogni realtà a costo zero per i club che lo applicano;
- **Sull'internazionalità**, in cui si è diffusamente parlato dell'Alpine Lions Cooperation (ALC), libera associazione tra distretti transfrontalieri insistenti sull'arco alpino. Il Ta2 è uno dei distretti fondatori. L'iniziativa era stata da me presentata, in anteprima, durante il Forum di Maastrict.

Come ogni volta, sono rientrato a casa entusiasta ed arricchito, con tanta voglia di impegnarmi ancor di più nel "we serve". Da qui l'invito a partecipare ai Forum; è veramente una fantastica occasione per crescere divertendosi per la presenza di tanti amici.

Io so già che mi recherò a Birmingham.

BARRY J. PALMER

PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Barry J. Palmer, di Berowra, NSW, Australia, è stato eletto presidente del Lions Clubs International alla 96ª Convention di Amburgo (Germania). Palmer è stato direttore di una società immobiliare. Socio del Lions club di Hornsby dal 1976, ha ricoperto diversi incarichi nell'associazione, dal suo club alla zona, al distretto, fino a governatore.

Ha fatto parte di numerosi comitati ed è stato presidente onorario del comitato accoglienza per la Convention di Sydney, Australia, nel 2010.

Per l'opera svolta a favore dell'Associazione al presidente Palmer sono stati conferiti numerosi premi, tra i quali, il premio Ambasciatore di Buona Volontà, la più alta onorificenza conferita dall'associazione e la MJ progressive.

Oltre alle sue attività lionistica, Palmer ha ottenuto la Australian Medal dal governo australiano, il premio Australian Childhood Cancer Research per le ricerche sul cancro e il premio Spastic Centre of NSW.

È stato pioniere volontario in occasione delle Olimpiadi di Sydney e socio del comitato paraolimpico del New South Wales.

RISTRUTTURAZIONE MULTIDISTRETTO

RAZIONALIZZARE LE RISORSE UMANE E MATERIALI

di Federico Steinhaus

La ristrutturazione del nostro MD corrisponde ad un'esigenza molto sentita da un numero crescente di soci, ma anche rimossa dalla consapevolezza collettiva. Dividere il MD viene percepito da alcuni come un attentato all'unità della nazione; già 13 anni fa l'argomento fu portato all'attenzione del Consiglio dei Governatori e sempre rimandato. Ora è tornato di attualità, anche perché l'associazione ha profondamente modificato il suo modo di essere.

Oramai siamo impegnati a trasformarci in manager del servizio umanitario, e questo significa anche **razionalizzare le nostre risorse umane e materiali per renderle funzionali a questo obiettivo**.

Che il nostro MD sia profondamente squilibrato nella sua struttura è evidente: l'esistenza di molti distretti medio-piccoli al nord e pochi grandi distretti al centro-sud è la causa prima di situazioni problematiche nella scelta dei rappresentanti di vertice – in particolare i direttori internazionali – ma da qualche anno è anche diventata una delle cause principali delle spaventose perdite di soci, che ci fanno retrocedere anno dopo anno e ci indeboliscono sul piano operativo.

E' stato quindi deciso di istituire un'apposita commissione **(ndr. composta da cinque membri tra cui Federico Steinhaus, Livio Riccitiello, Ugo Lupattelli)**, con una finalità strategica, ma alla fine le sue opinioni dovranno passare al vaglio di ogni distretto per divenire esecutive. Sarà questa la chiave di volta: se la commissione proporrà una o più modalità di suddivisione del MD Italy questa scelta comporterà inevitabilmente anche la divisione di alcuni distretti ritenuti ingestibili a causa delle loro dimensioni e della loro struttura.

E qui saranno solo i distretti stessi a segnare il passaggio definitivo, perché nessuna di queste proposte potrà essere imposta dall'alto; il Consiglio dei Governatori non ha questo potere.

Multidistretto 108 Italy

FINALE EMILIA

PARTE LA BIBLIOTECA MULTIMEDIALE NEL VIALE DEDICATO A MELVIN JONES

In questi anni il nostro territorio ha sempre risposto con straordinaria puntualità e generosità alle emergenze naturali, ovunque siano avvenute, senza per questo dimenticare i service che i Lions portano avanti da tempo in tutto il mondo. Ci riferiamo a quanto avvenuto dopo il terremoto d'Abruzzo, con il progetto della **Biblioteca per ragazzi a L'Aquila**, partita su iniziativa del club di Brunico e già in funzione da oltre un anno, ed il **Centro socio sanitario di Navelli** inaugurato a giugno. Progetti chiari, concreti, che sono stati realizzati senza inutili lungaggini, grazie anche al coinvolgimento dei Lions dell'arco alpino. L'ultimo esempio viene dal progetto per la **Biblioteca multimediale** che i Lions hanno messo a punto nel comune di Finale Emilia, dove quella precedente era stata distrutta dal terremoto del 2012. Del progetto si sono occupato fin da subito i pdg Marco Gibin ed Albert Ortner, prendendo contatto con le amministrazioni e con i Lions locali, concordando luoghi e modalità di intervento. **Il progetto è stato approvato dall'amministrazione di Finale e dallo stesso consiglio dei governatori, in piena sintonia d'azione a conferma della praticità seguita**. Durante il percorso il progetto ha subìto una normale evoluzione e si è integrato perfettamente nel nuovo polo scolastico; così la nuova struttura sarà collocata al centro della composita costruzione e potrà essere utilizzata dagli studenti e dalla stessa cittadinanza. La raccolta fondi, tra l'altro, ha visto il distretto Ta1 mettere insieme lo scorso anno (governatore Gian Andrea Chiavegatti) oltre 75 mila euro, collocandosi al primo posto nel multidistretto. Un motivo di soddisfazione soprattutto perché questo ha permesso di raggiungere in fretta l'obiettivo. Ma non è tutto. Nelle scorse settimane c'è stato a Bolzano un incontro, su iniziativa del pdg Albert Ortner, tra l'allora presidente della giunta dell'Alto Adige Durnwalder ed il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli allo scopo di valutare la possibilità di trovare altri fondi per completare l'imponente opera. Il risultato è stato sorprendente: **la provincia autonoma dell'Alto Adige ha messo a disposizione, e la proposta è stata subito approvata in giunta, la somma di ben 500 mila euro**, tanti quanti erano necessari per il completamento dei lavori. Un risultato clamoroso dovuto alla capacità dei Lions di rapportarsi con le istituzioni di fronte a problemi così importanti. **Finale Emilia avrà il suo nuovo polo scolastico (i lavori partiranno all'inizio del nuovo anno) ed i Lions potranno vedere il "frutto" del loro lavoro con la via di accesso dedicata a Melvin Jones.**

LCIF: LA LOTTA ALLA CECITÀ PROSEGUE

Prosegue nel mondo l'impegno Lions per l'eliminazione dell'oncocercosi (la cecità da fiume), una malattia che può condurre alla cecità. Attraverso le attività della LCIF la Colombia è diventata il primo di sei paesi americani ad eliminare la cecità da fiume, grazie al programma Sight First che fornisce aiuti mirati a combattere le malattie connesse al problema della cecità, ampliando strutture e formando professionisti e a sensibilizzare la gente sulla salute degli occhi in comunità con un limitato accesso a servizi. LCIF sostiene, inoltre, molti servizi per ipovedenti, tra cui quelli legati all'istruzione e alla riabilitazione. Numerosi i sussidi approvati negli ultimi mesi dal board; hanno interessato, tra l'altro, progetti Lions in Belize, negli USA, nella Repubblica Ceca, in Nepal e in altri paesi, realizzati allo scopo di salvare la vista della gente, ma anche a sostenere la ricerca scientifica e la formazione ad ipovedenti per gestire le loro ridotte capacità visive.

DAL 30 MAGGIO AL 1 GIUGNO 2014

CONGRESSO NAZIONALE A VICENZA

Il distretto Ta1 sta lavorando da tempo, con il coordinamento del DG Michele Serafini, per accogliere nel modo migliore i Lions italiani in occasione del **Congresso Nazionale che si svolgerà dal 30 maggio al 1° giugno a Vicenza**, presso il centro congressi della Fiera.

Il centro dispone di ampi parcheggi e di numerose ed attrezzate sale che potranno ospitare tutti i momenti congressuali. E' previsto l'arrivo di oltre duemila soci. Speciali convenzioni sono già state stipulate con gli hotel cittadini. Si tratta di un'occasione importante di visibilità per la città, di immagine per il distretto e di progettualità per il mondo Lions in un momento di grandi trasformazioni.

Al centro del dibattito i grandi problemi sociali: le nuove povertà, i giovani, gli immigrati, la prevenzione sanitaria, la ricerca, i disagi dovuti alla malnutrizione, la lotta a morbillo e rosolia, ed altri ancora. Durante il congresso è prevista l'elezione del direttore internazionale.

Per informazioni è attivo il sito web www.congressolionsvicenza.it, come pure la funzione di prenotazione on-line attraverso il circuito HRS Hotel. Il comitato organizzatore è presieduto dal pdg Elena Appiani.

INAUGURATO A NAVELLI IL PRESIDIO SOCIO-SANITARIO

Il drammatico terremoto abruzzese del 2009, ha fortemente scosso la sensibilità di molti Lions che hanno prontamente aderito all'iniziativa proposta dall'allora Consiglio dei Governatori. **Si è così potuto costruire un ponte fra noi e quelle popolazioni materializzatosi nella struttura socio-sanitaria di Navelli** per la quale abbiamo ottenuto il plauso incondizionato di tutte le istituzioni e dei beneficiari, vale a dire degli abitanti dei 16 comuni di quel martoriato territorio.

Pur se non la totalità dei distretti ha avuto un ruolo di fattiva partecipazione, bisogna riconoscere il coinvolgimento di molti singoli Lions e club nel progetto. Purtroppo la burocrazia non ha risparmiato neppure un intervento di pura solidarietà umana, ma alla fine ci si è riusciti dimostrando che con grande determinazione, passione ed impegno si possono affrontare e risolvere molte delle problematiche in cui ci imbattiamo nel nostro quotidiano percorso di solidale partecipazione umanitaria. Il centro socio-sanitario di Navelli, progettato dal pdg Albert Ortner, è stato inaugurato il 12 giugno 2013 dal sindaco di Navelli Paola Di Iorio, presenti il presidente del Trust Lions 108 Italy Antonio Suzzi, il presidente della regione Abruzzo Gianni Chiodi, il direttore dell'Asl Giancarlo Silveri, il vescovo Giovanni d'Ercole e l'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. Nella struttura saranno permanentemente e stabilmente ospitati i servizi medici essenziali (Guardia Medica, 118 e altri ancora) che l'Asl dell'Aquila erogherà a beneficio di tutta la popolazione dei 16 comuni del territorio.

SCAMBI INTERNAZIONALI GIOVANILI

UNA SCOMMESSA NEL NOSTRO FUTURO

Una scommessa nel nostro futuro: questo è il reale significato degli "Scambi Giovanili", spesso considerati erroneamente solo un'opportunità di viaggio e di divertimento per i nostri ragazzi. Anche quando l'esperienza si esaurisce nell'ospitalità in una o più famiglie in un paese straniero, con abitudini e stili di vita diversi, viverne la quotidianità significa immergersi in una realtà nuova, apprezzandone i lati positivi e, perché no?, adattandosi agli aspetti meno aderenti alla nostra mentalità.

Nella maggior parte dei casi, il programma prevede un periodo in famiglia ed un altro in "Campo", una struttura dove giovani dalle provenienze più disparate convivono per compiere un percorso di conoscenza del paese che li ospita, ma soprattutto di conoscenza reciproca e scambio delle proprie esperienze e culture. Molto opportunamente, infatti, nel 2007 il pi Jimmy M. Ross decretò la fusione dei due programmi, nati rispettivamente nel 1961 e nel 1974.

Il "Programma Campi Internazionali per la Gioventù & Scambi Giovanili" non si esaurisce in un semplice viaggio turistico, ma costituisce un'importante occasione di incontro con genti di altre culture, altre lingue e religioni e, soprattutto, abitudini e stili di vita diversi.

Apertura mentale, disponibilità all'incontro e al confronto, predisposizione al dialogo e al superamento delle difficoltà che si possono incontrare: ecco il bagaglio di qualità e doti di cui devono essere forniti i nostri giovani quando affrontano l'esperienza degli "scambi", che in

questo modo costituiscono un'importante occasione di crescita ed un "banco di prova" dove testare pregiudizi e paure per ciò che appare diverso. Per i giovani è certamente più facile affrontare queste prove, perché di solito sono "naturalmente" più aperti alle novità e meno "appesantiti" dalle "sovrastrutture" mentali e culturali che spesso gravano sugli adulti.

Per questo è giusto parlare di "scommessa nel nostro futuro": attraverso l'esperienza, da un lato, dei nostri giovani inviati all'estero come "ambasciatori" del lionismo italiano ed attraverso l'accoglienza, dall'altro lato, di giovani stranieri inseriti come "figli adottivi" nelle nostre famiglie, anche a noi Lions sarà data la possibilità di conoscere meglio il mondo che ci circonda, aiutandoci a superare alcuni pregiudizi che ancora permangono verso ciò che è "estraneo". Ma soprattutto doneremo a questi giovani la possibilità di diventare "Cittadini del Mondo", aperti conoscitori della nostra e di altre culture e, forse un giorno, anche attivi costruttori di una società diversa, che tutti auspichiamo migliore di quella nella quale oggi viviamo.

IL PROGRAMMA DEGLI SCAMBI GIOVANILI

ALTRO GIOIELLO LIONS

Il programma degli Scambi Giovanili Lions costituisce un'opportunità unica di apprendimento culturale. I partecipanti devono:

- avere un'età tra i 17 e i 21 anni;
- essere sponsorizzati da un Lions club;
- conoscere la lingua del paese ospitante;
- essere idonei a rappresentare il proprio Lions club e il proprio paese;
- essere disposti ad accettare usi e costumi di un'altra cultura.

I giovani che desiderano partecipare a uno scambio devono essere presentati dal proprio Lions club locale e presentare domanda all'officer distrettuale. Gli scambi possono avere luogo in molti dei circa 200 paesi del mondo che ospitano i Lions e avere una durata compresa tra le tre e le sei settimane. L'ospitalità può essere offerta sia in famiglie Lions che in campi Lions per la gioventù organizzati appositamente. Le spese del viaggio sono a carico del club sponsor o del candidato stesso; quelle di vitto e alloggio sono a carico del club e/o della famiglia ospitante. In caso di ospitalità in un campo Lions le spese sono a carico dell'organizzazione, che può richiedere al candidato un modesto contributo.

Al programma di Scambi Giovanili Lions possono prendere parte anche giovani disabili, per i quali vengono organizzati appositi campi.Questa grande iniziativa Lions è naturalmente legata alla reciprocità, offrendo ospitalità a giovani provenienti dall'estero, con la collaborazione delle famiglie e dei club Lions.

Per informazioni:

http://www.scambigiovanili-lions.org/portale

ROVERETO – CAMPO ITALIA

SIAMO TUTTI ABITANTI DI UN UNICO MONDO

di Elena Albertini

In una serata dolce di un luglio caldo ma non soffocante, nella piazza del Grano di Rovereto i ragazzi del Campo Italia hanno dato l'addio alla città che per due settimane li aveva accolti con gioia e affetto.

A lungo avevano lavorato per preparare fin nei minimi particolari lo spettacolo perché non solo volevano lasciare un ricordo significativo della loro presenza ma volevano gridare a gran voce il loro **grazie a Rovereto per una ospitalità che li aveva fatti sentire a casa quali figli di una nuova famiglia**.

Nei ritagli di tempo, fra una visita ed un viaggio, avevano provato e riprovato canzoni, balli, coreografie, costumi, testi, parole sotto lo sguardo professionale e fermo di Silviana Pedrotti e Martina Benedetti, consapevoli che se volevano esprimere quello che nel cuore avevano dentro in termini di riconoscenza e nostalgia, dovevano impegnarsi a fondo e non risparmiare energie e voce.

Alla fine sul palco allestito nel mezzo della piazza, circondata da stupendi palazzi del '500 e del '700, illuminata da una luna che spandeva raggi d'argento sul selciato antico, lo spettacolo è incominciato. E la folla in silenzio ha ammirato il susseguirsi di movimenti, di balli, di canti, armonizzati all'interno di un messaggio bellissimo: dare indietro con la forza della gestualità e della voce ciò che di bello avevano ricevuto, **incontrandosi in una armonia del corpo e dell'anima che andava al di là di ogni differenza di lingua, di nazionalità, di cultura**.

La magia di una idea, quella che tutti siamo abitatori di un unico mondo, ha poi trovato piena espressione poetica nella realizzazione di un telo con tanti fori quanti erano i paesi di provenienza dei ragazzi, animato dalle mani di ognuno di loro fuoriuscite in segno di saluto al suono del loro nome. E la piccola Camilla che volteggiando leggiadra come una farfallina felice, **legava con un nastro ogni mano all'altra in segno di unione universale capace di abbattere ogni barriera e ogni diversità**.

CAMPO ALPE ADRIA

DA ALBARELLA ALLA SCOPERTA DELL'ITALIA

Dal 13 al 27 luglio si è tenuto il campo tridistrettuale "Alpe Adria 2000", assegnato per il secondo anno alla gestione del distretto Ta3, ed ha effettuato con successo tutte le attività indicate nel programma (www.alpeadrialionscamp.it).

Il direttore del campo, Mauro Mormile del Lc Contarina Delta Po, si è avvalso della collaborazione della moglie Daniela Faccio (segretaria ed interprete), del Lion Rossano Cantelli (tesoriere) e di tre giovani come membri dello staff. Durante la prima settimana c'è stato anche il generoso supporto di Chiara Sartorello e del pdg Paolo Tacchi.

Al campo hanno partecipato 23 camper di 18 nazioni e di età compresa tra i 16 e 19 anni. Prima di incontrarsi nell'isola di Albarella, principale camp location, i giovani sono stati ospitati per una o due settimane da famiglie del Triveneto selezionate dai responsabili degli scambi giovanili: **Franco Pollini (Ta1), Mario Nicoloso (Ta2) e Franco Gruden (Ta3).**

Nell'isola i ragazzi hanno partecipato ad attività sportive, ricreative e artistiche programmate per promuovere la conoscenza e la coesione tra tutti i partecipanti. In questa fase sono state organizzate 3 escursioni: una visita a Padova animata dai Leo, un'emozionante esperienza di rafting sul Brenta grazie ai club Bassano Host, Asolo, Pieve di Cadore e Latisana, ed una escursione bike & boat nel Delta del Po.

Quest'ultima ha permesso ai giovani ospiti di conoscere gli aspetti naturalistici della Riserva Naturale del Delta del Po, a stretto contatto con la flora e fauna tipica del luogo. Molto interessante la visita al Museo regionale della bonifica di Ca' Vendramin, esempio di archeologia industriale in quanto già dalla fine dell'800 la grande pompa azionata a vapore ha permesso il drenaggio delle paludi circostanti trasformandole in aree coltivabili

La seconda fase del campo è stata caratterizzata da un intenso tour di 6 giorni trascorsi visitando Roma e Firenze con una parentesi ricreativa al parco di Valmontone.

Il campo si è concluso con una serata di gala alla quale hanno partecipato il DG del Ta3 Chiara Brigo ed altri officer tridistrettuali ospiti del Lc Contarina Delta Po. Nell'occasione i camper hanno tenuto brevi performances di gruppo e individuali preparate nelle settimane precedenti.

IL BEL SI CANDIDA A "SERVICE MULTIDISTRETTUALE"

Le vibrazioni del BEL possono trasformare i sogni in realtà.

di Alberto De Luca

Moltissimo facciamo ma molto possiamo e dobbiamo fare per coloro che la vista non ce l'hanno. In Italia ci sono quasi 400.000 non vedenti ed oltre 1.500 mila ipovedenti o con malattie agli occhi, alla ricerca di qualcosa che li possa aiutare.

I ciechi sono tanti ed i cani guida disponibili ogni anno non sono sufficienti a coprire nemmeno i nuovi non vedenti . Ecco quindi il BEL (Bastone Elettronico Lions): in Francia lo stanno utilizzando oltre 600 ciechi, in Italia 18 del distretto Ta1 , 3 nel Ta2 ed altri 5 in formazione. Vi invitiamo a consultare il sito **www.bel108.it**, dove troverete tante informazioni, fotografie e testimonianze di chi lo sta utilizzando. Molte persone e le stesse "Unioni ciechi" chiedono il nostro intervento per presentazioni e dimostrazioni; ormai tutta l'Italia non vedente è matura per usare la nuova tecnologia. E' quindi arrivato il momento di presentare il BEL come **"SERVICE MULTIDISTRETTUALE" al congresso nazionale di Vicenza 2014.**

L'impegno organizzativo richiederà una struttura in team per soddisfare le richieste che giungeranno da tutta Italia, bisognerà formare nuovi istruttori e creare un fondo per avviare il progetto. Occorrono Lions motivati e convinti che il BEL non è un sostitutivo del cane guida, ma una validissima alternativa per chi il cane non ce l'ha o non lo può avere.

Nuove tecnologie che mettono a disposizione navigatori satellitari e li portano in giro per la città non tengono conto degli ostacoli posti lungo cammino, non indicano biciclette parcheggiate sui marciapiedi o pali segnaletici; gli ostacoli sul cammino o ci vai contro o li eviti se segnalati dal BEL! Non molliamo adesso che il BEL viene molto richiesto da ciechi ed ipovedenti. Dimostriamo ancora una volta che i Lions arrivano per primi in loro appoggio, sosteniamo con i service la base economica che servirà ad organizzare la struttura necessaria per essere pronti quando la proposta a "SERVICE MULTIDISTRETTUALE" verrà votata e diventerà l'orgoglio dei distretti Ta1, Ta2 e Ta3, magari in collaborazione con il centro cani guida di Limbiate.

FA SCUOLA IN ITALIA IL PROGETTO LIONS KAIRÓS

di Erasmo Gastaldello e Luciano De Zen

Per il Kairós è il momento per diventare parte attiva di un cambiamento culturale nei confronti delle persone con disabilità; non più un percorso che vede i cosiddetti "normodotati" chiedere alle persone "diverse" di uniformarsi a loro, non più un atteggiamento di superiorità, o di pietismo, bensì un percorso comune di conoscenza, consapevolezza ed inclusione.

Scuole: obiettivo primario è il coinvolgimento delle scuole. Il numero di adesioni continua ad aumentare oltre i confini distrettuali (98 istituti comprensivi, con oltre 300 plessi e migliaia di alunni), distribuiti in 9 province: Vicenza con 61, Verona con 17, Trento con 9, Padova con 3, Napoli e Venezia con 2 e Genova, Brescia , Treviso e Messina con 1.

Insegnanti: coinvolti tanti insegnanti che, parte attiva e propositiva del progetto, sono i tifosi principali. Sempre più spesso veniamo contattati da nuovi insegnanti che chiedono di partecipare ed è grazie alla collaborazione con alcuni che sono stati creati i manuali didattici.

Lions: al gruppo originario (Laboratorio pilota) se ne sono aggiunti altri, oltre a singoli Lions. Si tratta di gruppi di lavoro e progettazione che si occupano di diffondere e seguire Lions Kairós, cercando di condividere il progetto: il manuale si può richiedere a info@lions-kairos.it.

Leo: incontrare gli splendidi ragazzi dei vari Leo club è stata un'iniezione straordinaria di forza, simpatia, determinazione e fantasia. I Leo hanno preso a cuore il progetto fino a farlo diventare TESN (Tema di Studio Nazionale), iniziando inoltre ad organizzarsi e a creare moltissime iniziative, coinvolgendo le scuole. Le province di Genova, Brescia, Venezia e Messina sono arrivate al progetto grazie a loro.

Prospettive future: oltre al dialogo con le scuole e la società adulta, stiamo affrontando nuove sfide. In particolare "I piccoli fanno scuola", dove si "gioca" sui parallelismi tra la società umana e quella delle api, e JOB'S, un percorso dedicato al mondo del lavoro, con un'esperienza pilota.

Per chi vuol saperne di più, basta guardare questo video, che dimostra come un percorso per le aziende non sia poi così impossibile da tentare! **http://www.schiacciamisto5.it/blog/18996/birra-amici-e-basket-in-carrozzina-guarda-il-nuovo-spot-della-guinness/**

LA SCOMPARSA DI UN AMICO DEL TRIVENETO

RICORDO DI GIOVANNI RIGONE

A fine maggio è scomparso Giovanni Rigone, dopo un malore accusato durante i lavori dell'ultimo congresso MD di Taormina.
Ecco un "pensiero" di alcuni amici che gli sono stati a contatto in questi anni.

Un "maestro" cordiale ed autorevole

E' doloroso per me scrivere un ricordo di Giovanni Rigone pochi minuti dopo aver saputo della sua morte. Eravamo al congresso di Taormina, mia moglie Gabriella ed io, ed abbiamo seguito minuto per minuto la drammatica vicenda del suo malore, che lo aveva colto sul palco dopo aver pronunciato uno dei suoi più importanti interventi che ora diviene il suo testamento spirituale.

Sicuramente ci verrà ricordata la sua carriera, importante e ricca di riconoscimenti, ultimo dei quali la candidatura a secondo vice-presidente internazionale. Ma è altro che desidero ricordare ora, nel momento della commozione. La sua figura fisica, dritta ed autorevole ma anche esplicitamente cordiale, corrispondeva alle sue caratteristiche di carattere. **Era rigoroso, nella vita e nella concezione del lionismo, era autorevole come nessun altro ma mai autoritario, era aperto al contatto col prossimo, disponibile ad insegnare ed a correggere.** Archivista del Forum europeo per molti anni, rappresentante della nostra associazione al Consiglio d'Europa, ma soprattutto Maestro nel senso più genuino, saggio ed equilibrato, il past direttore internazionale Giovanni Rigone ha educato (nel senso più autentico del termine) un lungo elenco di governatori e di officer, me incluso.

Ognuno di noi della "vecchia guardia" ha avuto due punti di riferimento per poter essere sul campo, nella vita, un Lion consapevole: il past presidente internazionale Pino Grimaldi e Giovanni. Anche sulle nuove leve del lionismo Giovanni esercitava il medesimo fascino.

Siamo stati insieme a lui ed a sua moglie Vittoria la sera precedente il suo malore, alla cena degli Ambasciatori di Buona Volontà, e nulla aveva fatto presagire quanto sarebbe successo la

mattina successiva, né che a distanza di pochi giorni avremmo dovuto rinunciare per sempre a lui ed alla sua sapienza, alla sua umanità, alla sua dedizione.

Federico Steinhaus (Ta1)

Impersonava l'essere Lions

Ho sempre pensato che il connotato delle associazioni derivi certamente dalle attività che svolgono ma anche e soprattutto dalle persone che vi operano. E tra queste un ruolo fondamentale è svolto da coloro che per la lunga militanza, l'esperienza, la personalità e la dedizione diventano degli importanti punti di riferimento. Abbiamo statuti e regolamenti scritti molto puntuali e dettagliati, ma la continuità della nostra associazione ha bisogno anche che siano tramandati pensieri, sentimenti, senso di appartenenza e comportamenti. Questo per me era Giovanni Rigone. Impersonava l'essere Lions.

Concreto, serio, mai sopra le righe, disponibile e affabile, pur nella sua riservatezza. Mancherà a tutti coloro che lo hanno conosciuto e ai tanti governatori che hanno avuto la fortuna di essere preparati nei suoi corsi. A me è successo nel 1996 alla convention di Montreal e da allora l'ho sempre trovato pronto e disponibile a rispondere alle mie richieste di chiarimento, ai miei dubbi.

Ho parlato con Giovanni per l'ultima volta in una strada di Taormina, la sera prima che succedesse; futile l'argomento: i dolci siciliani, ma Vittoria desiderava assaggiarli prima di cena e così ci siamo salutati. Delle tante volte che l'ho incontrato mi è rimasta questa immagine sorridente, in un momento di premura per la moglie. Sarà banale forse, ma preferisco così!

Ugo Lupattelli (Ta2)

"Punti fermi"

Ci sono persone che nella nostra vita rappresentano un "punto fermo", una certezza, una bussola alla quale guardare per orientarsi e prendere la giusta direzione.

Giovanni Rigone era e rimane un "punto fermo" nel mondo Lions.

Lo è stato per me, giovane socio, quando lo conobbi: parole e pensieri chiari, una prospettiva ampia, europea, mondiale, per il progresso della nostra associazione; progetti semplici, lineari, da ingegnere ed uomo retto; una grande disponibilità e signorilità, sempre.

E' rimasto un "punto fermo", un "faro" verso cui rivolgersi, certo di avere da lui una indicazione precisa, un suggerimento prudente o coraggioso, ma sempre rispettoso delle regole e della nostra storia, quando ho lavorato con lui nel Merl prima e nel GLT poi.

Giovanni resta per me un "punto fermo" anche adesso che, in una staffetta ideale, proseguo la sua opera come Leader di Area GLT; un passaggio di testimone per proseguire nel suo progetto di rinnovamento dell'associazione attraverso una nuova Leadership responsabile e preparata; e mentre lavoro su questi argomenti mi mancano molto le nostre telefonate, i nostri veloci scambi di opinioni, "da ingegnere a ingegnere", e mi trovo spesso a pensare: "Cosa direbbe Giovanni ?"

Sandro Castellana (Ta3)

LE NUOVE POVERTÀ

LA SFIDA È CHE "NESSUNO SI PERDA"

di Tarcisio Caltran

Il tema è di stretta attualità e molti club, ma anche i distretti stessi, lo hanno già affrontato, evidenziandone le dimensioni preoccupanti. Ed il Triveneto offre il quadro forse più allarmante, che non è sfuggito agli osservatori più attenti. Senza andare alle cause che hanno portato all'attuale situazione è "normale" che i Lions si occupino di un fenomeno a cui la nostra comunità non era certo preparata. Partendo da questo i tre governatori dei distretti Ta1, Ta2 e Ta3, hanno voluto richiamare l'attenzione dei soci su questo problema, sottolineandone l'emergenza e la gravità anche attraverso "Tempo di Lions" che dedica questo "speciale", invitando tutti alla riflessione.

Ma cosa si intende per "Nuove Povertà"? La povertà è da sempre al centro dell'attività Lions, ma forse era guardata come lontana, un po' marginale nella società occidentale. Stando ai dati diffusi dall'Istat oltre 9 milioni di persone in Italia (15,8%) vivono sotto la soglia della povertà, di questi circa la metà (8%) è decisamente bisognosa di assistenza. **Per quanto riguarda la povertà assoluta siamo al livello più alto dal 2005 e chi ne paga il maggior costo sono le famiglie con bambini ed anziani (+ 14% rispetto ad un anno fa).**

Il pensiero va subito alle moltissime organizzazioni di volontari (religiose e non) che ogni giorno, si mettono in azione per portare solidarietà ed aiuto, per evitare che tante persone rimangano abbandonate a se stesse. Pensiamo ai canali no-profit, alle "Ronde della carità", alle Caritas, alle mense per i poveri e via di seguito; un esercito che per fortuna continua ad esistere pur tra difficoltà crescenti, di fronte all'assenza delle istituzioni.

Le "Nuove Povertà" tuttavia sono altra cosa! L'origine sta nel funzionamento dell'economia postindustriale e della nostra società rispetto al passato recente, incapace di far fronte efficacemente all'emergenza. Migliaia di persone e di famiglie, improvvisamente (!), si sono ritrovate bisognose di aiuto. Colpa del sistema, della crisi economica che ha prodotto incertezza nel futuro e disoccupazione dilagante nei giovani e nei meno giovani, che ha messo in difficoltà gli anziani, che ha provocato la chiusura di migliaia di aziende.

Imprenditori ed operai hanno accresciuto il numero dei nuovi poveri, con conseguenze talvolta devastanti, soprattutto per chi era abituato ad un altro tipo di vita e ha vissuto tutto questo come il fallimento di una vita, una vergogna di fronte alla famiglia, agli amici, alla comunità. Non tutti riescono a "cambiare pelle", ad adattarsi alla nuova condizione; non tutti sono sorretti dalla forza di valori che permettono di guardare oltre. Al di là di errori che pure si può aver commesso, in una società civile, per non dire "solidale", non si possono ignorare i tanti, troppi, suicidi

che hanno macchiato il Nord-Est nell'ultimo periodo.

Spesso si tratta di persone che hanno subìto le situazioni, che sono vittime di comportamenti, purtroppo, tollerati. Qualcosa si è mosso, ma è ancora poco per fronteggiare un problema tanto ampio. Forse sarebbe bastato non lasciarli soli. **Il "nuovo povero", infatti, è una persona che ha bisogno di aiuto e di attenzione più di altri, perché psicologicamente più debole.**

Nuove povertà sono poi anche quelle della massa di migranti, i cosiddetti "invisibili", arrivati in cerca di un lavoro, ma trovatisi ben presto senza certezze, in un paese che non conoscono, talvolta senza una fissa dimora.

In sintesi il piccolo imprenditore che si ritrova con l'attività spazzata via dalla crisi, i disoccupati ed i giovani che non trovano lavoro, la madre sola che non trova lavori fissi, il padre di famiglia migrante di prima generazione, impiegato per anni in modo discontinuo, ora disoccupato. Sono alcuni dei profili dei "nuovi poveri". Persone lontanissime dall'immaginario del bisogno e dell'emarginazione, costrette a bussare in massa alle porte dell'assistenza sociale con bisogni concreti, cui bisogna dare una risposta pronta ed efficace.

Parlare, discutere, porsi degli obiettivi raggiungibili può essere un nuovo impegno per i Lions, senza esitazioni o remore, affinché "nessuno si perda" di fronte ad una crisi che non è certo superata.

PROGETTO LIONS MICROCREDITO

Da un'attenta analisi dei bisogni e dal collegamento con il tema di studio nazionale sulle nuove povertà nasce il progetto del Microcredito.

Il Microcredito è una forma non tradizionale di erogazione di finanziamenti a favore di progetti imprenditoriali presentati da piccole imprese, prevalentemente a conduzione familiare, socialmente deboli, con un'idea imprenditoriale meritevole di sostegno.

Obiettivi del progetto Lions sono la prestazione di servizi di informazione, orientamento ad imprese incapaci di accedere ai normali canali di assistenza e consulenza; la creazione e lo sviluppo

Il pdg Elena Appiani presenta il progetto microcredito a Istanbul.

di attività di network con enti pubblici e privati; la creazione di un collegamento intergenerazionale tra giovani e anziani; l'erogazione, da parte di un istituto di credito, di prestiti per un massimo di 8/10 mila euro da destinarsi a progetti finanziabili.

Come si sviluppa il progetto?

Aspettative mondo giovanile, Opportunità di sviluppo, Microcredito non beneficenza

Si rivolge a giovani che abbiano un'idea imprenditoriale che ha bisogno di essere supportata.

Obiettivo: creazione di nuovi posti di lavoro, sostegno alla creazione di microimprese, miglioramento di capacità operative autonome.

Strategie di sviluppo: Sviluppare progetti di micro imprenditorialità con caratteristiche di sostenibilità e riproducibilità.

Partnership attivate:

• Accordo con l'Ente nazionale del Microcredito che ricopre un ruolo rilevante nell'attuazione della L.49 con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione e monitoraggio degli strumenti di microfinanza promossi dall'UE.

• Identificato l'istituto che eroga il credito con un moltiplicatore di 1 a 5 sul fondo di garanzia Lions; ogni 20 mila euro l'istituto può erogare 100 mila euro.

Come funziona? I Lions creano un gruppo di "esperti" per l'attività di selezione progetti, accompagnamento e controllo, avviano relazioni con partner che sul territorio intercettano i bisogni, attivano una raccolta fondi per formare il fondo di garanzia.

L'Ente nazionale del Microcredito si occupa della formazione e di fornire le metodologie di lavoro. La banca predispone un apposito sistema di valutazione delle pratiche, trattandosi di soggetti non bancabili, attiva un proprio comitato ed eroga il credito.

I Lions possono: individuare i micro-progetti da finanziare; svolgere attività di "tutor" da parte di soci imprenditori, banchieri e manager; attivare Fund raising per incrementare il fondo di garanzia che forma un "circolo virtuoso"; individuare i soggetti terzi da coinvolgere sul territorio; costituire un gruppo di lavoro per individuare i bisogni, affiancare lo sviluppo dei progetti e l'attività di tutoraggio; avviare la formazione tecnica in partnership con l'Ente nazionale; fare una mappatura degli istituti di credito disponibili; costituire un fondo di garanzia presso l'istituto di credito convenzionato; organizzare un'attività di diffusione e promozione del progetto sul territorio nazionale e internazionale.

Referenti Lions per il progetto:

DG Michele Serafini (Governatore con delega nazionale al progetto)

PDG Elena Appiani (Coordinamento progetto e relazioni istituzionali)

Gian Franco Pavan (Referente tema di studio distrettuale e relazioni con istituti di credito)

Renato Ganeo (Coordinamento attività di tutoraggio dei progetti).

COORDINARE L'AZIONE CON LE ISTITUZIONI

di Gianni Arslan

Due anni orsono ci fu l'inchiesta motivazionale sulle "Nuove Povertà" e noi volentieri raccogliemmo sul campo le informazioni, dando prova della nostra generosità, ma ora la difficoltà è che tutti i club debbono assieme stabilirne l'oggetto, l'ambito, la sua perimetrazione ed operatività. Vediamo lo stato dell'arte d'oggi.

I **padri separati** emersi prepotentemente dall'inchiesta sono gente che passa nel volgere di una stagione dal benessere alla disperazione più nera: senza casa, affetti, sicurezza, dignità e denaro. Il **microcredito** è anch'esso meritorio perché, messo a punto, aprirebbe una vera alternativa alla dazione tout court, i cui limiti sono oggi ben noti.

Per l'aspetto generale il nostro distretto ha la fortuna di contare sulla **Fondazione Zancan**, che già collabora con i Lions ed ha cumulato grandi esperienze teoriche e pratiche sui limiti delle iniziative sociali solo paracadutate dall'alto.

Tema operativo onnipresente sopra di tutto, come l'olio, è il **found raising**: termine di moda per dire raccogliere risorse senza le quali le idee restano solo tali e si rischia di sprofondare in sole chiacchiere di club. Abbiamo in Fondazione la prima dotazione, ora il problema è il suo rafforzamento costante: feste e raccolte sono già in cantiere da questo novembre 2013. Agire all'unisono è l'imperativo.

La mia convinzione è che si deve collaborare con i **Comuni di media dimensione**, in cui i sindaci conoscono la popolazione, e di cui i servizi sociali hanno esperienza e conoscenza minuta del territorio e risorse umane che stanno alla base di un'azione che ha nei rapporti interpersonali il suo fondamentale humus operativo.

LA DIVISIONE FRA NORD E SUD EUROPA, E IL NORDEST?

*di Maurizio Mistri**

Quando l'Italia si unificò la questione delle rilevanti asimmetrie economiche, sociali e culturali fra l'Italia centro-settentrionale e l'Italia meridionale fu sottostimata dal mondo politico e dal mondo intellettuale di quei tempi, le cui culture non erano in grado di comprendere il potenziale esplosivo di tali asimmetrie. Solo dopo la IIa guerra mondiale si pose con una certa forza la "questione meridionale" e, più di recente, lo speculare problema della "questione settentrionale".

Il manifestarsi delle "due questioni territoriali" è la testimonianza di una

sostanziale incapacità ad affrontare in modo razionale il problema della ricomposizione dell'Italia come realtà unica. Con il passare del tempo le due parti videro accentuarsi le divaricazioni economiche e sociali, con l'esplosione di rivendicazioni, più o meno di tipo clientelare, nel Mezzogiorno e di risentimenti anti-meridionali nel Settentrione.

Oggi mi pare che sia stia assistendo a qualcosa di simile, ma in scala enormemente più ampia, in una Europa che si trova a fare i conti con la crescente divaricazione economica, sociale e, di fatto, culturale tra i paesi dell'Europa settentrionale ed i paesi dell'Europa meridionale. Conseguenza della forza inerziale di modelli di comportamento in materia di spesa pubblica stratificatisi nei decenni.

Eppure nel Trattato di Maastricht il mondo politico dei paesi dell'Europa meridionale non aveva mancato di esaltare la funzione dei vincoli esterni che il trattato poneva alle pratiche di politica economica certamente lassiste fino ad allora seguite. Si è esaltata tale funzione senza comprendere che la modificazione strutturale delle pratiche di politica economica sarebbe stata socialmente e politicamente problematica. I paesi dell'Europa settentrionale si sono accorti che gli impegni formalmente presi dai paesi dell'Europa meridionale in materia di politiche di bilancio e di governance dell'economia venivano largamente elusi.

Così le economie dei paesi meridionali hanno gradualmente perso di competitività ed è sotto questo aspetto che va analizzata la questione degli spread tra i tassi di interesse sui titoli decennali dei paesi dell'Europa meridionale e quelli pagati sui titoli decennali della Germania. **In larga parte gli spread sono anche dei misuratori di affidabilità relativa dei vari paesi.** I saggi di interesse sui titoli italiani e spagnoli sono alti anche perché le economie reali italiana e spagnola non sono in grado di produrre un valore aggiunto idoneo a rimborsare i debiti contratti dai rispettivi stati.

In altri termini scontano il rischio calcolato sui livelli di inefficienza sistemica di Italia e Spagna, per non parlare del Portogallo e soprattutto della Grecia. Se le economie italiana e spagnola continueranno ad avere debolezze sistemiche l'effetto placebo del fondo anti-spread si esaurirà rapidamente, a meno che i paesi europei non si impegnino a rifinanziarlo. In tal caso si rinfocolerebbe inevitabilmente la polemica dei paesi settentrionali e paesi meridionali.

Tale polemica continua ad esistere sottotraccia, con il rischio di trasformare la divaricazione tra le due aree dell'Europa in una non lontana, ma ineluttabile fine dell'attuale progetto europeo. **La spaccatura dell'UE in due aree economiche, ma anche politiche, diverse avrebbe effetti disastrosi proprio per il Nordest dell'Italia**. Non va dimenticato che il Nordest si è sviluppato grazie all'intensificarsi dei rapporti economici con l'Europa centro-settentrionale. Finire nel girone dei paesi europei arretrati, con elevati livelli di debito pubblico e a forte propensione inflazionistica, potrebbe rappresentare per il Nordest l'inizio della fine.

**Docente di Economia internazionale presso l'Università di Padova*

L'ASSOCIAZIONISMO PER UN PROGETTO DI SOCIETÀ NUOVA

Tema nazionale per il 2013-2014 è ''Dall'associazionismo al disegno di una nuova società civile; dalle analisi alle proposte: le nuove povertà''.

di Mimmo Amodeo

Tema nazionale per il 2013-2014 è *''Dall'associazionismo al disegno di una nuova società civile; dalle analisi alle proposte: le nuove povertà''*. Delle nuove povertà si parla da tempo. Oggi, tuttavia, esistono forme di disagio sconosciute un tempo: la solitudine del singolo, l'assistenza degli anziani, la separazione con difficili e complessi rapporti tra i coniugi, le difficoltà dei padri separati, la solitudine dell'anziano e del malato, la precarietà del lavoro, le problematiche derivanti dall'immigrazione e dall'integrazione.

ALLE VECCHIE POVERTÀ SI SOMMANO LE NUOVE, CHE COLPISCONO IL SINGOLO, LA FAMIGLIA, IL CORPO SOCIALE.

Lo Stato non può farsi carico di tutti i problemi di natura sociale. Sarebbe già tanto se riuscisse a delineare una cornice normativa nella quale, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale e circolare, lasciasse spazio alle iniziative delle associazioni di volontariato e di servizio. **Per i Lions, in ogni caso, l'irrompere delle nuove crisi che si sommano ai vecchi problemi non può che far aumentare il lavoro e l'impegno.**

Le iniziative di solidarietà e di servizio sono però insufficienti a dare risposta alle nuove problematiche. Il tema nazionale si propone di superare il vecchio orizzonte di associazione di volontariato o di servizio, per studiare un nuovo modello che veda le associazioni operare per raggiungere singoli obiettivi, ma anche orientate a disegnare una nuova società civile; insieme alle istituzioni pubbliche e sullo sfondo di una rinnovata affermazione dei principi di sussidiarietà.

L'associazionismo, quindi, come rete orientata a riformare dal basso la società. Non si tratta solo di una ristrutturazione economica, di un diverso rapporto tra capitale, finanza e lavoro, sottovalutando il malessere morale e psicologico della società. Ci riferiamo alla necessità di una ristrutturazione morale, di una modifica radicale della gerarchia dei valori, della necessità di perseguire il bene della società attraverso l'etica dei principi e dei comportamenti.

Noi Lions abbiamo nel nostro patrimonio quei principi di etica e quegli scopi che ci spingono ad utilizzare un variegato ventaglio di utili strumenti. In ogni caso pensare di trasformare radicalmente la società solo con assemblee di club o con una conferenza annuale sul tema è velleitario. Non può mancare l'impegno quotidiano; la cultura del fare e della concretezza.

Il tema nazionale è analogo a quella che i club hanno votato lo scorso anno sociale **"Povertà e solidarietà attiva"**, che prende spunto dall'analisi socio-economica di Ferruccio Bresolin (dg Cristina Palma). Il Ta3 si trova, perciò, avvantaggiato. Il service distrettuale, che i club hanno votato con la proposta di mettere insieme una parte dell'attività per la realizzazione di un progetto comune, di respiro distrettuale. E' la prima volta che ciò accade e la speranza è che l'esperienza possa essere ripetuta e migliorata, per dare ai Lions quell'ampiezza operativa e quella visibilità più volte ricercata.

COMPLETARE IL TEMA NAZIONALE CON UN SERVICE COMUNE E CON INIZIATIVE DI CLUB.

In questo quadro, collaborando con la Fondazione, notevoli potrebbero essere gli sviluppi. Basti pensare al microcredito, alle risorse messe insieme con i club, il 5 per mille e il patrimonio stesso della Fondazione. Oppure, anche, assumere un impegno tra club, distretto e Fondazione per la realizzazione di un service comune, che abbia importanti ricadute economiche, di modo che i soci, avendo chiaro l'obiettivo, troverebbero più soddisfazione nel destinare il 5 per mille alla Fondazione. In ogni caso i club sarebbero liberi di realizzare l'iniziativa più congeniale, più utile al territorio, con un unico comune denominatore: affrontare le forme di disagio che affannano la persona, rendono difficile la vita quotidiana.

Possibili aree di intervento sono: la strutturazione di un fondo di solidarietà; la banca del tempo; le visite mediche di prevenzione; l'utilizzo delle professionalità; il microcredito; gli orti sociali; aggiungi un amico a tavola; l'educazione al consumo responsabile; il numero verde. E altre se ne possono aggiungere. Il tema nazionale quindi dovrebbe essere integrato con le iniziative del club.

IL DRAMMA DELLE FILIPPINE

Immediata la presenza dei Lions, attraverso la LCIF, nelle Filippine per portare i primi soccorsi alla popolazione segnata da una tragedia senza confini. Subito l'invio di aiuti economici e di prima sussistenza, poi attraverso i Lions asiatici riuniti a Singapore per il Forum Oseal, altri contributi economici per un totale complessivo in due soli giorni di oltre 500 mila dollari. Con il supporto dei 38 club delle Filippine (12.600 soci) si è intervenuti quindi nell'epicentro del disastro a Tacloban, assicurando una presenza continua. Ora i Lions di tutto il mondo, in prima fila quelli italiani, stanno raccogliendo fondi e quant'altro per soccorrere la popolazione e sostenere progetti di ricostruzione indispensabili a ridare vita a città e centro letteralmente rasi al suolo.

CONGRESSO DI MERANO

MICHELE SERAFINI: LA FORZA DELLE IDEE FA LA DIFFERENZA

''Segui il tuo sogno'' ! E' stato questo il filo conduttore del Congresso di apertura, tenutosi a Merano. Un tema caro al DG Michele Serafini, il quale ha voluto rifarsi al motto scelto dal pi Barry J. Palmer alla convention di Amburgo per il nuovo anno sociale. In un momento di profonda crisi sociale ed economica i Lions si sono richiamati alla storica frase di M. L. King (1963) per rilanciare nel mondo una mission mai così importante. **Un atto di coraggio per spronare a vincere le difficoltà, a ricercare la positività, al di là di situazioni contingenti che si possono combattere con un grande atto di fede nel futuro.** Un ''sogno'' appunto che i Lions del Ta1 hanno fatto proprio, rilanciandolo per proseguire la loro azione penetrante ed incisiva nella comunità, ben sapendo che sognare non basta. Bisogna tradurre i sogni in realtà, proseguendo sulla strada tracciata in questi anni, guardando lontano, senza dimenticare quanto avviene attorno a noi. Il concetto di ''villaggio globale'' è più che mai attuale, coinvolgente; per questo non si può non vedere quanto avviene in altri Paesi, in altri continenti, pur tra difficoltà sempre più stringenti. L'intervento in apertura del neo id Roberto Fresia ha fornito un'ampia panoramica di quello che i Lions hanno fatto e stanno facendo in ogni parte del mondo, ricordando quanto però c'è ancora bisogno di fare.

Il DG Serafini si è soffermato sulla partecipazione attiva dei soci in ambito

locale e su vasta scala (Haiti, Sight First, morbillo, etc.), ma anche sull'azione concreta dopo i terremoti in Abruzzo ed Emilia Romagna, per non parlare delle alluvioni in Italia ed in Europa. Fatti reali come la realizzazione del centro ipovedenti di Marzana, il Bel, il progetto Kairòs, solo per citare alcuni dei service realizzati assieme alla partecipazione alle attività nazionali ed internazionali. Una cosa è emersa: la volontà di superare divisioni che sono solo sulla carta, sostenendo l'importanza di agire in sintonia con i distretti Ta2 e Ta3, una scelta che darà forza ulteriore ai progetti e che trova un punto di incontro sostanziale anche nell'Alc (Alpine Lions Cooperation). Molto si è fatto grazie alla conoscenza ed alla condivisione.

Guardare lontano è un atto coraggioso, tanto più nei momenti critici. Il calo dei soci è un dato preoccupante, ma non più di tanto. Giusto pensarci, ma i problemi veri sono altri ed a Merano si è sentita questa voce; quasi una presa d'atto che non è il numero a fare la differenza. Piuttosto è la forza delle idee, la volontà di agire e di porsi degli obiettivi. Un cambio di direzione che porta i Lions più vicini alla gente, alle istituzioni, senza preclusioni. "Meno discorsi e più fatti". Questo avvicina il distretto ai club, ai soci, ai quali va dato atto di un impegno costante sul territorio e oltre, interpretando la mission, adattandola alle esigenze locali, dove la crisi si fa sentire, dove c'è spesso smarrimento, ma dove il volontariato può lasciare il segno.

Il distretto detta le linee, agisce di supporto, sprona, aiuta a fare meglio, se possibile. Guardare solo al numero serve a poco se dietro non c'è vera sostanza. Così appare fuori luogo ogni discorso di circostanza, legato alla "corsa" ai posti di comando, piuttosto che a quelli di servizio. **Fondamentale è dimostrare autenticità e credibilità, cosa che i club, i comitati, i soci fanno di continuo, non tanto per apparire, quanto per essere se stessi.** Allora occorre il coraggio di tagliare con certe situazioni, importanti ma non indispensabili, indirizzando le risorse laddove sono più necessarie. Operazione difficile, non impossibile. La comunicazione impone di dare informazioni chiare, fattibili. Le discussioni su chi siamo, su cosa vogliamo vanno lasciate ad altra sede; meglio dire quello che si fa e come lo si fa, far conoscere gli strumenti disponibili, parlando ai soci ma rivolgendosi anche all'esterno, ai cittadini, a cominciare dai giovani e dalle donne, con gli strumenti che la tecnologia ci offre in abbondanza. E' il momento di saltare lo steccato, per guardare la realtà che ci circonda, per essere autenticamente propositivi. Il Ta1, in parte, lo sta già facendo.

Michele Serafini e Roberto Fresia.

LINEE GUIDA DEL GOVERNATORE

In un periodo storico non facile i Lions sono chiamati a svolgere un ruolo ancora più incisivo del passato, cercando di dare certezza ai "sogni", di condividere con altri i propri valori, specie con i più deboli, servendo così la comunità nel migliore dei modi. Questo è il filo conduttore di quest'anno sociale per il Ta1, seguendo alcune linee portanti, per dare "risposte serie a problemi concreti".

Mission. I nostri valori non sono cambiati, è cambiata la società, sono cambiati gli equilibri ed i Lions devono cambiare per continuare ad essere un punto di riferimento solido, operando in modo diverso. Occorre passare dalla beneficenza al volontariato; occorrono soci disposti a lavorare, impegnati a migliorare il mondo con obiettivi chiari e concreti.

IMPORTANZA FONDAMENTALE DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI SOCI.

Motivazioni. Trasmettere nei club le giuste motivazioni ed una forte carica di entusiasmo, aiutando le donne, i giovani, gli anziani, i diversamente abili ed i meno fortunati. Abbiamo le capacità per farlo, ma solo se lavoriamo assieme creando una rete forte, coesa, con una visione chiara, aperta ai bisogni della società.

I Leo e la Donne. Essere vicini ai Leo, collaborare con loro, imparare da loro, dalla loro capacità di agire con la carica di entusiasmo che portano con sé. Aprire maggiormente alle donne; possono portare un grande arricchimento professionale e culturale nei club. Con questo obiettivo è stato istituito il comitato "Valore Donna".

Passione, Entusiasmo, Credibilità. Condizioni essenziali per fare, per rendere più credibile l'associazione; per questo sono fondamentali l'informazione, interna ed esterna, e la comunicazione, attraverso cui possiamo rinnovarci, crescere, essere informati su ciò che facciamo e trasmettere i contenuti veri della nostra azione. Senza formazione non si cresce, non si può svolgere al meglio il nostro compito, con serietà e passione.

I service. Dedichiamo questo nuovo anno ai service, ai progetti di servizio locali ed internazionali, per continuare ad essere leader nel servire. Da qui l'importanza di sostenere la Fondazione internazionale che continua ad operare nel mondo con grande efficacia, nonostante i problemi del momento.

Condivisione con i distretti Ta2 e Ta3. Intensificare la collaborazione perché insieme si può fare di più, portando avanti progetti condivisi, anteponendo l'amicizia personale e la stima reciproca, certi che l'impegno possa tradursi in attività concrete dei club in modo da essere di esempio in Italia. "Rincorriamo assieme i nostri sogni con la volontà di trasformarli in realtà".

"VALORE DONNA" PROMOZIONE DELLA FIGURA FEMMINILE

L'iniziativa del gruppo Valore Donna per la valorizzazione e la promozione della figura femminile all'interno della nostra associazione e della società sta portando frutti significativi. La zona E, coordinata da Emma Avanzini, ha promosso una riunione specifica, mentre i club scaligeri sono attivi su vari fronti, come confermato dall'adesione allo spettacolo contro la violenza alle donne.

VALORIZZARE LA FIGURA FEMMINILE ALL'INTERNO ED ALL'ESTERNO DELL'ASSOCIAZIONE.

Il lc Verona Gallieno continua il suo progetto per aiutare le donne colpite dalla sindrome di Sjongren, ma anche altri club sono attivi a vario titolo a supporto dell'iniziativa; particolare attenzione alle socie donne affette da questa sindrome ed alla loro associazione. Questo per aiutarle ad uscire insieme dal loro isolamento. Il presidente della zona G Renato Ganeo ha promosso poi l'istituzione di una figura di riferimento tra i club del suo territorio.

Il comune di Verona per la giornata contro la violenza alle donne porterà anche il logo Lions, grato dell'impegno profuso la scorsa primavera nell'organizzazione del convegno sul tema di studio distrettuale. Il prossimo anno il comitato ha poi in programma l'organizzazione di un convegno sul tema.

Anche i Leo hanno accolto con entusiasmo il progetto ed hanno creato un evento specifico, aperto anche ai Lions, con l'obiettivo di sostenere la Casa della Giovane.

Ricordiamo che il comitato "Valore Donna" è formato da professioniste Lions che operano in vari campi (avvocati, medici e psicologhe); è un gruppo affiatato, coordinato da Silvia Placereani, che già lo scorso anno si è interessato al tema di studio nazionale contro la violenza alle donne.

L'obiettivo è di diventare un punto di riferimento e di coordinamento per la promozione e la valorizzazione della donna nei club, nel distretto e nella società.

LIONS QUEST

IL PROGETTO ADOLESCENZA PER FAR CRESCERE I GIOVANI

di Ivonita Azzolin

Due club della zona H, Bassano J. Da Ponte e Marostica, hanno iniziato l'anno lionistico 2013-2014 con la promozione del progetto Lions Quest adolescenza, un programma di prevenzione primaria al disagio e alla devianza, che stimola apprendimenti sociali ed emotivi e promuove nei ragazzi un percorso di crescita attraverso la conoscenza di sé, del gruppo dei pari e del contesto sociale di appartenenza.

I due club, unitamente al Bassano Host, avevano già sviluppato insieme per tre anni questa esperienza e, dati gli esiti positivi, hanno deciso di proseguire sperimentando modalità diverse: il Bassano Da Ponte ha realizzato, per la prima volta nel distretto, un Quest sportivo, rivolto agli allenatori delle società sportive, e il Marostica ha indirizzato il suo intervento verso un unico istituto scolastico coinvolgendo buona parte del collegio docenti.

Nel 1979 i Lions, accogliendo l'appello dell'Oms sulla necessità di offrire nuove opportunità ai giovani e favorire una crescita sana, hanno lanciato questo progetto che si è ora diffuso in 70 paesi, seguito da oltre 25 milioni di ragazzi. In Italia è applicato dal 1992 mediante corsi di formazione per dirigenti scolastici, insegnanti, genitori (ad oggi più di 900). Il progetto, cui è stato affiancato recentemente il "Progetto per crescere" rivolto alla scuola primaria e il

I partecipanti al corso di formazione Lions Quest

"Quest sportivo", vuole aiutare i giovani a gestire la sfera emotiva, stimolare l'assunzione di impegni, affinare lo spirito critico e la capacità di compiere scelte sane anche in situazioni di rischio. I docenti sono chiamati ad adottare una metodologia di comunicazione interattiva, volta a coinvolgere lo studente e a renderlo protagonista e responsabile del proprio cammino educativo nell'ambito della comunità. **Il Quest sportivo, organizzato dal Bassano J. Da Ponte, è stato tenuto dal formatore Giacomo Pratissoli e ha visto la presenza di 25 allenatori delle locali società sportive.** Il mondo dello sport, si sa, ha un ruolo di primaria importanza nell'educazione e nello sviluppo delle giovani generazioni e a ragione è stato proposto questo nuovo progetto Lions Quest. Il corso ha avuto un notevole successo e la piena soddisfazione degli iscritti, come ha ricordato la presidente del club Birgit Rastetter; è stato giudicato molto utile e ricco di contenuti anche in termini di stimoli personali. Visto il successo verrà riproposto in futuro. Il progetto adolescenza, organizzato dal Marostica, si è sviluppato invece in tre giornate a settembre e ha interessato 21 insegnanti dell'istituto comprensivo di Mason e Molvena. Anche in questo caso la soddisfazione dei partecipanti è stata piena, con "giudizi lusinghieri verso questo progetto che ha soddisfatto le aspettative e offerto molti stimoli ai docenti, tutti motivati a sperimentare la nuova metodologia". Molti club del nostro distretto sviluppano iniziative diverse a favore dei giovani, ma pochissimi hanno avviato l'esperienza del Lions Quest, un progetto internazionale Lions che ha dato risultati importanti in termini di riduzione delle devianze minorili e che meriterebbe un maggior sviluppo.

COMUNICAZIONE, OLTRE IL CLUB

ComunicAzione, oltre il confine del club, sottolinea la fisicità del concetto che vogliamo esprimere. Crediamo che attraverso questo modo di raccontarci il nostro orgoglio di appartenere diventi contagioso, coinvolgente ed emozionante.

Abbiamo creduto nella forza del confronto, della condivisione e della partecipazione, elementi indispensabili senza i quali non abbiamo futuro, perché senza di essi già il nostro presente non riesce a guardare distante.

La nostra comunicazione deve assumere un ruolo determinante per consentirci di raggiungere obiettivi condivisi.

Deve amalgamare, semplificare e dare visibilità.

Deve suggerire metodi progettuali positivi con lo scopo di avvicinarci ed evolverci per essere visti, creduti e riconosciuti. E per fare questo, dobbiamo farlo insieme.

Entra nel sito www.lions108ta1-tv.it

VERIFICARE LE POTENZIALITA' DELLE "ZONE"

LA MAPPATURA DEL TERRITORIO

di Federico Scalzolaro

La mappatura del territorio è nata dall'esigenza del distretto Ta1 per identificare le zone scoperte e soprattutto verificare i flussi dei soci di ogni singolo club. Certo si sa dove abitano i soci, ma capire per qual motivo in quella zona non ci sono soci residenti ci può far pensare a una "campagna di reclutamento". Per una maggior informazione sulla popolazione di volontari si andrà ad implementare la mappa con gli altri club service (Rotary, Inner Wheel,

Soroptimist ecc), indicando solo il logo e numero soci. Questo ci potrà dire se la zona ha delle potenziali risorse da contattare, o come nel caso di Round Table e Ladies Circle, dove l'età massima di permanenza è di 40 anni, contatteremo i fuoriusciti. Ovviamente non mancheranno i club Leo con i loro soci. Altri progetti ed iniziative sono allo studio per incremento soci e club, ricontattare i soci Lions usciti e soci Leo che non sono entrati nel mondo Lions.

INIZIATIVE PER LE POPOLAZIONI DELLE FILIPPINE

Le notizie sulla devastazione e sulle migliaia di morti provocate dal tifone Haiyan nelle Filippine non hanno lasciato indifferente la LCIF, pronta come al solito ad intervenire per alleviare le sofferenze alle popolazioni così duramente provate. Il dg Michele Serafini ha richiamato tutti i Lions alla solidarietà: "Dobbiamo dare immediatamente il nostro contributo per le operazioni di soccorso prima e ricostruzione poi. Si tratta del più devastante tifone mai registrato, con un bilancio di oltre 10.000 morti. Wayne Madden, chairperson della LCIF, con un accorato messaggio ha chiesto l'aiuto di tutti i Lions per fornire urgentemente generi di prima necessità. La LCIF si è già attivata, stanziando le somme da destinare ai primi aiuti e sta coordinando le operazioni di soccorso con i Lions locali". La gravità della situazione impone una iniziativa straordinaria per essere vicini a quanti sono stati colpito dall'immane tragedia. Da qui l'invito a tutti i club ad un gesto di solidarietà concreto attraverso una donazione. Le donazioni vanno versate sul conto corrente intestato a:

"Intern. Assoc. Lions Club Distretto 108Ta1 Italy"
presso la Cassa di Risparmio di Bolzano
IBAN IT 93 X 06045 11600 000005005461,
indicando come causale
"Tifone Filippine" e precisando il nome del club.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI APERTURA

ANNA DESSY ZANAZZO: SUPERARE LE CRITICITÀ

di Ernesto Zeppa

Il teatro comunale "Luigi Russolo" di Portogruaro si è presentato in tutto il suo splendore alla XVIIIa assemblea straordinaria di apertura del distretto Ta2; infatti, oltre alla bellezza della struttura, nuova e moderna nella sua architettura, molto curato l'allestimento tecnologico che ha consentito di seguire, con facilità, le diverse fasi dell'incontro.

Erano presenti 137 delegati, con il primo vdg Guido Repetti ed il secondo Seid Massoud Mir Monsef, diversi pdg, il presidente distrettuale Leo, Andrea Fici, e vari ospiti: il sindaco di Portogruaro, Antonio Bertoncello, ed i DG del Ta1, Michele Serafini, e del Ta3, Chiara Brigo.

Gli organizzatori del congresso, il club di Portogruaro guidato dal presidente Lucio Leonardelli e dal presidente di circoscrizione Gianni Dovier, hanno anche predisposto un collegamento diretto in streaming per dar modo a tutti i soci di seguire i lavori da casa: 55 le connessioni registrate. L'assemblea, gestita dal cerimoniere distrettuale Maria Cristina Vallon e presieduta dal DG Anna Dessy Zanazzo, si è aperta con i saluti delle autorità presenti. Molto interessanti alcuni passaggi nel saluto del sindaco di Portogruaro, che ha sottolineato il valore della nostra associazione e ha chiesto la nostra disponibilità a collaborare con le istituzioni per poter affrontare, in maniera concreta ed efficace, le diverse necessità e difficoltà economico-sociali che parte della popolazione sta vivendo in questo particolare momento.

Anna Dessy Zanazzo con i due vice governatori.

Il governatore ha, quindi, presentato la dichiarazione programmatica del nuovo anno sociale. **Molti sono stati i punti toccati nella relazione, alcuni dei quali hanno messo in evidenza i non pochi disagi che stanno vivendo l'associazione internazionale ed il nostro distretto.**

"Non dobbiamo, tuttavia, abbassare la guardia, ma dobbiamo cercare di rimuovere le cause che hanno motivato, per esempio, il fenomeno dell'abbandono, almeno quelle sulle quali possiamo intervenire. Le mie considerazioni – ha

aggiunto Anna Dessy Zanazzo – derivano dall'esperienza e dalle osservazioni maturate nel corso degli ultimi otto anni a contatto con i club come officer distrettuale e come vicegovernatore''.

Da ciò è nata una serie di riflessioni che hanno portato a far emergere alcune criticità, a cui si dovrà dare una risposta positiva per migliorare la situazione. Un caloroso applauso ed un'approvazione all'unanimità della relazione hanno sottolineato l'apprezzamento da parte dei delegati delle linee programmatiche enunciate. I lavori sono proseguiti con l'approvazione del bilancio consuntivo 2012/2013 e di previsione 2013/2014 e con le relazioni del segretario distrettuale, Nadia Brogi Lupattelli, del cerimoniere distrettuale, Maria Cristina Vallon, e dei diversi officer responsabili delle aree operative.

Questa è la sintesi del XVIII° congresso di apertura dell'anno lionistico 2013/2014, un appuntamento che si rivela sempre di grande interesse per chi vive la vita associativa Lions con partecipazione, impegno e disponibilità verso il prossimo.

LINEE GUIDA DEL GOVERNATORE

Questi i punti caratterizzanti il programma 2013-2014 del governatore, Anna Dessy Zanazzo:

FORMAZIONE.

Per colmare la carenza di formazione di base nei soci, sia vecchi che nuovi, verranno organizzati degli incontri specifici in modo da recuperare quel senso di appartenenza all'associazione che, a volte, è venuto a mancare. La formazione proposta non è facoltativa, ma obbligatoria.

I SERVICE.

E' necessario migliorare la qualità del service, scegliere obiettivi concreti in accordo con le istituzioni creando una squadra Lions capace, professionale, umana e d'esperienza, che risponda, in maniera concreta, ai bisogni della comunità. Impegnandosi direttamente nei service si fanno esperienze positive e si interpreta il lionismo come gioco di squadra autentico, che gratifica i soci e riduce il rischio dell'abbandono. Il distretto mette a disposizione dei club uno strumento importante: il CEP (Club Excellence Process).

LA COMUNICAZIONE.

La mancanza di una corretta comunicazione si traduce in una carenza di rapporti favorendo l'isolamento. Gli strumenti comunicativi (Tempo di Lions – INFOTa2) offrono un'informazione a posteriori. Per spezzare l'isolamento è stato creato un sito web – www.lions108ta2.org – che sarà strumento informativo per i club (statuti, regolamenti, archivi, moduli, relazioni) e veicolo di comunicazione tra soci, tra soci e distretto. Per pubblicizzare le iniziative all'esterno, verrà creata una pagina Facebook e Twitter che aiuterà a

cancellare gli stereotipi negativi che ci vengono imputati.

INTERNAZIONALITÀ.

Il distretto ha dato vita a diversi gemellaggi (Croazia, Slovenia), organizzazioni (Alpine Lions Cooperation) e scambi giovanili per promuovere l'amicizia fra i popoli e salvaguardare il mondo della montagna. Queste esperienze sono semi di pace gettati in un terreno fertile che daranno frutto, al momento opportuno, per sconfiggere pregiudizi, diffidenze e sciovinismi.

LEO - RAPPORTI CON I DISTRETTI TA1 e TA3.

Il mondo Lions si aprirà maggiormente ai Leo. Nel Ta2, fortunatamente, è già così, ma il distretto sosterrà maggiormente la loro attività. Occorre una più ampia collaborazione fra i tre distretti che, quindi, uniranno le loro sinergie per obiettivi, progetti ed attività comuni.

CONTINUITÀ E CONDIVISIONE.

Importante, per una corretta gestione del Distretto, è il rispetto della continuità con quanto elaborato dal DG precedente e della condivisione di progetti e con il primo ed il secondo vice, il cui contributo sarà molto importante, come pure l'esperienza dell'ipdg Gino Eger. Si eviteranno brusche rotture che possono disorientare e far perdere fiducia ai soci.

"Chiedo a tutti, infine, armonia e serenità, ricordando – aggiunge il governatore - che, in questa squadra dai colori oro e viola, non corriamo solo per noi stessi".

SCUOLA CANI GUIDA

I responsabili Ta2 del service "Cani guida", Rinaldo Mazzocco (Lc Susegana Castello di Collalto) e Enrico Cian (Lc Pieve di Cadore), segnalano la loro disponibilità a collaborare per eventuali manifestazioni a favore della scuola di Limbiate. La scuola addestra ogni anno più di 50 cani da assegnare a "non vedenti" ed è una delle nostre principali istituzioni nazionali, "il fiore all'occhiello dei Lions italiani". Va sostenuta:

Organizzando manifestazioni per raccogliere fondi;
Facendosi soci della scuola stessa, C/C 42123208 (€ 13,00 per soci aderenti, € 26,00 per soci ordinari, € 77,00 per soci benemeriti);
Devolvendo il 5 per mille con la denuncia dei redditi (cf. 97033970159);
Con lasciti, donazioni ecc.

Anche una visita guidata aiuta a comprenderne meglio l'importanza e la grande valenza sociale della scuola cani guida di Limbiate. Per ulteriori informazioni contattare: **Rinaldo Mazzocco** cell.**330/444632** ed **Enrico Cian** cell. **348/5243661**.

Ricordiamo che è necessario prenotare la visita con notevole anticipo, viste le moltissime richieste provenienti da tutti i distretti italiani.

DISTRETTO A DISPOSIZIONE DEI CLUB

CONDIVEDERE FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

I Lions di qualità, nonostante l'esperienza e le conoscenze acquisite, non si tirano mai indietro e sono sempre disponibili a mettersi a disposizione del LCI. Su proposta del DG Anna Dessy Zanazzo si è svolto, a Camporosso di Tarvisio, un interessante incontro di formazione per presidenti di circoscrizione e zona per la conduzione e gestione del distretto. All'incontro sono intervenuti, inoltre, i responsabili distrettuali delle strutture GMT e GLT, Bruno Baradel ed Ernesto Zeppa, e del comitato studi lionistici e sociali, Stefano Camurri Piloni, con il compito di informare su impegni e responsabilità assunti nel momento in cui hanno accettato il loro incarico.

"Ho caldeggiato questo incontro– ha esordito Anna Dessy Zanazzo – prima di tutto per conoscerci maggiormente e per condividere una formazione/informazione che dovrebbe aiutarci a svolgere meglio i nostri rispettivi impegni. Dovremmo cercare di cooperare, di lavorare insieme per contribuire alla crescita dell'associazione che, purtroppo, sta vivendo un periodo di crisi. Nel distretto le cose sono ancora sotto controllo, ma non per questo non dobbiamo impegnarci; anzi dovremmo essere più sensibili e pronti a rispondere positivamente alle richieste e bisogni dei presidenti di club, che non dovranno mai sentirsi soli."

"Spero che ognuno possa trarne giovamento non fosse altro che per una conoscenza maggiore tra di noi ed un valido incentivo alla collaborazione e all'amicizia. Voi siete il trait-d'union fra club e distretto e, a volte, potreste trovarvi di fronte e a situazioni particolari che richiederanno tutta la vostra prudenza ed equilibrio nella gestione dei rapporti interpersonali. Il vostro è un compito delicato e critico, per cui è bene conoscere le normative statutarie e comportamentali e scambiarci pareri ed esperienze. Non siete, comunque, soli; potrete sempre contare sull'aiuto ed la disponibilità dei responsabili GMT, GLT, del Comitato studi lionistici e sociali e di tutto il distretto".

ENZO VIOLA, RICORDO DI UN GRANDE AMICO

di Stefano Camurri Piloni

Al meeting del mio club, come al solito, ho diretto lo sguardo alla mia sinistra dove siede, oramai sedeva, Enzo. Tra noi, da moltissimo tempo, si era instaurata la complicità di un'occhiata, una smorfia, un sorriso; ogni commento era superfluo. Era il primo meeting dopo la scomparsa di Enzo e questo "mancato sguardo", che mai più ci sarebbe stato, mi ha fatto male. Mi sono distratto da quanto stava accadendo e ho ripensato ad Enzo.

1997, visita del governatore: entro nel club e Marcello mi spilla; arriva subito a complimentarsi un distinto signore. E' simpatico e mi colpisce la sua umanità. Inizio a frequentare il distretto e rivedo Enzo Viola, che, nella visita al club, tratta con il giovane Camurri; la simpatia si tramuta in stima e da quel momento diveniamo amici. Umile, semplice, sempre alla ricerca della conoscenza che protestava di non avere e che, invece, profondeva a piene mani, con grande generosità.

Durante il suo anno da governatore, siamo cresciuti un poco tutti; durante gli anni da pdg ci ha aiutato a crescere moltissimo. Sempre presente ad ogni evento di club, nel distretto è stato attivo e ha fondato e diretto con dedizione, cura e competenza "Info Ta2", che ha curato fino agli ultimi giorni, con Lidia.

Personalmente, mi è stato di grande aiuto nell'anno di governatore e il suo consiglio mi è stato caro anche durante il service di presidente del Consiglio dei Governatori. Vicino in ogni momento, sia brutto sia bello: indimenticabile la gioia e l'affetto dimostratomi quando fui eletto CC. **Mente lucida e disincantata vedeva a fondo nell'animo umano, anche se, talora, pareva un po' distaccato;** era sempre interessato a quanto accadeva nel lionismo, locale e mondiale.

Da ultimo, un ricordo di Enzo privato. L'amico col quale ho condiviso centinaia di ore in macchina, dedicate a ragionare di lionismo, a ridere e scherzare, a pensare come sarebbe andata la riunione o il Forum europeo, cosa si sarebbe potuto fare per migliorarci; talora qualche barzelletta. Sempre con signorile ironia. Accomunati dalla stessa passione per la musica classica, meglio ancora per la lirica, abbiamo spesso discusso dei nostri amori e passioni per i vari interpreti, con un solo screzio, Enzo "tebaldiano" convinto, io "callassiano" di ferro. Così voglio ricordare Enzo: un amico col quale ho condiviso parte della mia vita.

LA REALTÀ LIONS DI MARRAKECH

Gianni Borta, del Lc Udine Lionello ed officer distrettuale alle relazioni esterne, da nove anni, organizza incontri con Lions di paesi lontani per condividere esperienze, confronto e dialogo. Dopo aver visitato l'Egitto, la Cina, l'India, Israele, Singapore e la Thailandia, è stata la volta di Marrakech, la città rossa del Marocco.

IN MAROCCO PER CONDIVIDERE ESPERIENZE, INCONTRO E DIALOGO.

''Quello che ci si è presentato – dice il noto pittore friulano – è un mondo stanco, rassegnato dove molti sono diventati indifferenti e cinici, ma, nell'essere umano, c'è sempre il bisogno di andare al di là del quotidiano, uscire dal tunnel per trovare l'ordine, la semplicità e l'amore

SERVICE TRA DIFFICOLTÀ AMBIENTALI PER COLTIVARE LA SPERANZA.

verso il prossimo che i Lions di Marrakech hanno concretizzato nell'aiuto ad una realtà sociale di grande valore: il ''Centro Malaika'', una scuola speciale per il recupero e l'educazione dei bambini affetti dalla sindrome di Down.

Abbiamo visitato la struttura e notato l'amore, la cura, l'assistenza, la pulizia e la serenità dell'ambiente in cui i bambini vivono circondati da personale qualificato che cerca di recuperare, attraverso terapie adeguate, attività psicomotorie come il disegno ed il gioco, le loro capacità intellettive. I soci del club ''Atlas'' supportano un altro interessante progetto ''Motivo di sorridere'' un service per la cura dei denti delle popolazioni dei paesini più isolati. E' stata predisposta un'unità mobile con un dentista che, a spese dei Lions, lavora a tempo pieno visitando e curando gli abitanti di questi piccoli villaggi, che, forse per la prima volta, registrano la presenza di un odontoiatra''.

Questa è la realtà del Marocco, un paese nel quale esistono ancora forti contrasti e contraddizioni fra la vita della grande città e quella dei piccoli agglomerati urbani sparsi tra le montagne ed il deserto.

L'incontro si è concluso con i saluti tradizionali, ma ciò che ricorderemo più volentieri e che è rimasto impresso in tutti è la visita al ''Centro Malaika'', dove i bambini, nonostante le loro difficoltà, cercano di recuperare una sufficiente normalità.

I LIONS E LO SPORT

V° TROFEO DI GOLF

Per il quinto anno consecutivo, è stato organizzato il "V° Trofeo Lions Nord-Est 2013" di golf che, oltre a coinvolgere numerosi Lions, amanti di questo sport, ha dato modo agli stessi di conoscere ed apprezzare le diverse strutture e campi di gioco sparsi ormai in tutto il Triveneto.

In particolare, durante le sei tappe del tour, sono stati utilizzati i campi di **Fagagna (Udine), Padriciano (Trieste), Castel d'Aviano (Pordenone), Cansiglio (Belluno), Tarvisio (Tarvisio) e Castello di Spessa (Gorizia).**

Il trofeo ha coinvolto nell'organizzazione ben sedici Lions club, tutti della zona del pordenonese e del bellunese, e ha fatto registrare un ottimo successo di partecipanti – circa 300 – che si sono confrontati e misurati con tenacia e professionalità.

Il ricavato di ogni tappa è stato impiegato per incrementare il budget di un service già programmato; quanto raccolto durante la tappa di Trieste, ad esempio, è stato donato al "Fondo di Gio", associazione di genitori che si affiancano all'ospedale infantile "Burlo Garofolo" della città giuliana.

Anche nello sport i Lions trovano non solo motivo di divertimento, svago ed amicizia, ma riescono pure ad essere utili al prossimo.

VI° TORNEO DI TENNIS

L'Eurotennis Sport di Cordenons ha ospitato l'annuale manifestazione di tennis del distretto Ta2, un torneo di doppio, unitamente maschile e femminile, che ha avuto, anno dopo anno, un buon incremento di partecipanti. Tennis, appunto, ma non solo. Una tradizione ormai che si rinnova nel tempo e continuerà, nel tempo grazie agli organizzatori: **Ugo Lupattelli, Gianfilippo Renzetti e Marco Zanolla.** Questi incontri, dove prevale lo sport, sono anche occasione di una maggiore conoscenza reciproca e di coesione con gli ideali che ci appartengono e per le motivazioni che ci spingono a sempre meglio agire nei club sia che si tratti di service che di sport.

E' stata soprattutto una giornata piena di simpatia e allegria con giocatori e spettatori uniti anche nello spettacolo che può dare il tennis giocato oppure visto a bordo campo. Dopo una gara intensa, caratterizzata da impegno agonistico ma anche da grande correttezza sportiva, questi i vincitori:

Pierfrancesco Scatà e Piero Passador del Pordenone Naonis, davanti a Roberto Pregazzi e Zanolla Marco del club Monfalcone; terzi classificati a pari merito Orlando Maggiore con la figlia Alessandra sempre del club Monfalcone) e Ugo Lupattelli (Trieste Host) con Gianfilippo Renzetti (Pordenone Host). Da segnalare la presenza dei rappresentanti del tennis club di Pescantina (VR) che, da alcuni anni, partecipano alle nostre competizioni ed organizzano il torneo nazionale Lions. Il governatore Anna Dessy Zanazzo ha premiato i vincitori congratulandosi per il risultato raggiunto.

GORIZIA

IL BANCO ALIMENTARE APRE AI LIONS

di Ernesto Zeppa

Nell'ambito del convegno "Per un futuro sostenibile contro lo spreco alimentare", organizzato dai club Gorizia Host, Gorizia Maria Theresia, Gradisca-Cormons e Monfalcone, ho avuto modo di incontrare Marco Lucchini, direttore generale della Fondazione Banco Alimentare, al quale ho chiesto di presentarci la sua associazione e le modalità per un'eventuale collaborazione.

"La Fondazione Banco Alimentare è una Onlus che si occupa della raccolta di generi alimentari e del recupero delle eccedenze alimentari della produzione agricola ed industriale e della loro ridistribuzione a strutture caritatevoli sparse sul territorio. Sono ormai quasi venticinque anni che opera in Italia; è nata, infatti, nel 1989 per iniziativa di mons. Luigi Giussani, fondatore di "Comunione e Liberazione" e di Danilo Fossati, all'epoca patron dell'azienda alimentare Star. In Spagna, a Barcellona, già esisteva un'organizzazione del genere e perché non replicarla nel nostro Paese? Detto fatto; diverse persone rimasero affascinate da questo progetto ed iniziarono, non senza difficoltà, a cercare aziende disposte a consegnare i loro prodotti. La prima donazione fu una grande fornitura di Fernet: avevamo il digestivo, ma mancava la cosa principale, il cibo. La Provvidenza non ci lesinò il suo aiuto ed, oggi, il Banco Alimentare è una realtà che nessuno avrebbe mai potuto immaginare. E' presente su tutto il territorio nazionale grazie a 21 organizzazioni coordinate, dalla Fondazione".

"Essendo un punto fondamentale della mission dei Lions "aiutare chi ha bisogno", credo che i vari club Lions italiani potrebbero essere nostri partner privilegiati in questo nostro servizio sociale o mettendosi a disposizione per la raccolta e la distribuzione di derrate alimentari o donando automezzi refrigerati o procurando carburante per un anno. Infine, data la capillare presenza ed il forte legame tra i club Lions e territorio, è possibile un'altra collaborazione che consiste nel presentare la rete Banco Alimentare ai club stessi così da far conoscere, ai soci, sia l'attività ordinaria di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari sia le necessità che la rete deve affrontare quotidianamente. **La Fondazione Banco Alimentare è, comunque, sempre a disposizione per qualsiasi altro progetto o proposta da elaborare e realizzare assieme".**

Molti Lions club italiani già lavorano insieme alla Fondazione e, visti i risultati, si auspica che questa cooperazione possa avere ulteriori sviluppi per "aiutare il prossimo ed essere punto di riferimento per tutti coloro che vivono nella difficoltà".

CONGRESSO DI APERTURA

CHIARA BRIGO: IL NOSTRO IMPEGNO A CHI HA PIÙ BISOGNO

Fare squadra per servire meglio la società che attende dai Lions risposte concrete ai bisogni emergenti. E' questo, in estrema sintesi, il programma di Chiara Brigo, governatore del distretto Ta3 per l'anno sociale 2013-2014, che ha incorniciato il suo progetto nel motto: "Se vuoi andare veloce vai da solo, se vuoi andare lontano vai insieme".

Chiara ha illustrato le sue linee programmatiche in occasione del congresso di apertura, che si è svolto domenica 15 settembre a Mogliano Veneto. **Formazione lionistica e coinvolgimento dei soci** sono i cardini che sorreggono la struttura progettuale composta da service di grande valore sociale alla realizzazione dei quali collaboreranno, in particolare, circa 350 soci raggruppati in diversi comitati appositamente istituiti ed elencati nel corposo organigramma distribuito a tutti i soci.

Attenzione particolare è stata posta al tema di studio nazionale **"Dall'associazionismo al disegno di una nuova società civile- Dalle analisi alle proposte: le nuove povertà"** affidato al coordinamento del past governatore Girolamo Amodeo e che si innesta, ampliandolo, nel programma di service distrettuale sulle nuove povertà incentrato sullo studio svolto lo scorso anno dal professor Ferruccio Bresolin dell'università di Venezia.

Abuso sui minori e Progetto Martina sono altri due service nazionali che vedranno particolarmente impegnato il distretto 108 Ta3. Il primo sarà coordinato da Laura Palma, il secondo da Cosimo Di Maggio, che ne è l'ideatore e l'anima operativa.

Sandro Castellana, Chiara Brigo ed Enrico Pons.

Altri service riguarderanno l'ambiente, gli anziani e i giovani. Potenziato il servizio di comunicazione interna ed esterna, con la creazione di un sito web che si interfaccia con i social network Facebook e Linkedin. **Confermata e ampliata la**

collaborazione con i distretti Ta2 e Ta1 che completano il panorama Lions del Triveneto e che, fino al 1996, costituivano un tutt'uno col distretto Ta3.

L'assemblea ha inoltre approvato per acclamazione la candidatura del past governatore Sandro Castellana alla carica di direttore internazionale 2015-2017 e ha deliberato che l'avanzo di gestione 2012-2013 sia destinato al service distrettuale sulle nuove povertà. La cerimonia di apertura è stata impreziosita dalla partecipazione ai lavori del presidente del consiglio dei governatori Enrico Pons, dei governatori dei distretti Ta1, Ta2, Ib2 e Ib4 e del sindaco di Mogliano Veneto, che ha pronunciato sentite parole di elogio e di incoraggiamento all'indirizzo dei Lions.

LINEE GUIDA DEL GOVERNATORE

Questi i punti caratterizzanti il programma 2013-2014 del governatore, Chiara Brigo:

CONOSCENZA E MOTIVAZIONE

E' necessario conoscere ciò che facciamo non per sentito dire o lo abbiamo letto da qualche parte ma toccandolo con mano per aver ben chiaro il significato e l'effetto delle nostre azioni; è poi importante conoscere altri soci al di fuori dei nostri club per poter interagire con loro e creare nuove amicizie e nuova linfa per il nostro servire.

ORGOGLIO ED ENTUSIASMO

Il nostro agire deve essere condito di entusiasmo e piacere di stare insieme. Se tutti mettessimo da parte invidie e personalismi i risultati sarebbero ancora più facili da perseguire. Lo "stipendio" per un governatore è la gioia di conoscere in ogni occasione persone con le quali è un piacere comunicare.

Il Lions non è un lavoro, ma un'occasione per essere uomini migliori unendo le forze con l'orgoglio di sentirsi utili anche grazie all'internazionalità dell'associazione che attraverso l'LCIF ha cambiato la vita ad intere popolazioni, debellando malattie della vista, o ridotto la mortalità causata dal morbillo o altro, ma anche per i risvolti sociali del nostro intervento, come in Cina (oltre 6 milioni di interventi di cataratta). Non è forse motivo di orgoglio che di fronte a calamità naturali nel mondo i nostri aiuti siano sempre tra i primi ad arrivare?

COINVOLGIMENTO, CONFRONTO, COMUNICAZIONE E CONCRETEZZA

E' fondamentale sentirsi coinvolti e partecipi ai progetti per sviluppare quel senso di responsabilità e solidarietà che ci permette di crescere e realizzare importanti iniziative che devono rispondere a bisogni urgenti e diffusi della collettività. E' necessario un confronto continuo tra noi soci per raccogliere le idee e mettere a frutto le nostre capacità; per incentivare questo confronto ho deciso di portare avanti visite con soli soci all'insegna dell'operatività e della concretezza per meglio conoscerci

tutti. Visite precedute da questionari che mi permettano di conoscere gli argomenti che stanno più a cuore a soci che solitamente non esprimono la loro opinione per poi sviscerarli con loro e far sentire tutti protagonisti. **Il coinvolgimento va a braccetto con la motivazione, e cosa c'è di più motivante dei nostri grandi service attuati?**

Credo sia anche utile discutere insieme dei problemi dell'associazione in apposite assemblee dei presidenti perché sono loro i primi a doversi sentire responsabili dei loro soci, del loro operato e della loro armonia; è la strada da percorrere per dare delle risposte concrete anche al benessere e alla soddisfazione dei soci stessi.

Stiamo implementando la comunicazione a tutti i livelli, sia interno che esterno, attraverso un sito più moderno, pieno di informazioni sulle iniziative organizzate e luogo di confronto su varie tematiche, ma anche attraverso una rivista on line dove creare anche delle rubriche simpatiche. Stiamo aprendo ai social network tipo facebook, alla web tv e rendendo più appetibili le newsletter. La tecnologia non deve però sostituire i rapporti umani che sono alla base del nostro successo.

FARE RETE

Importantissimo è fare rete a tutti i livelli tra distretti (oltre alla totale sintonia con Ta1 e Ta2 sto buttando le basi per lavorare anche con altri distretti), tra i nostri club, i comitati e le strutture distrettuali, ''sfruttando'' l'esperienza dei pdg, ma anche ascoltando i Leo ed integrandosi con essi.

E' fondamentale interagire con il territorio e interfacciarsi con associazioni e istituzioni per un dialogo aperto e costruttivo ricco di obiettivi condivisi e utili. Per questo faremo un incontro con gli oltre 205 sindaci del territorio per confrontarci insieme sul tema della crisi economica e della povertà, per far conoscere il nostro lavoro, per collaborare insieme coinvolgendo anche le associazioni del territorio, per avere dei feedback reciproci sulla miglior strada da iniziare a percorrere insieme per il bene comune. Un simile incontro dovrebbe essere istituzionalizzato.

SERVICE E SOGNO

Abbiamo tanti service tutti meritevoli di essere realizzati e appoggiati; sono molto fiera di ciò e delle persone che ci stanno lavorando a cui sto cercando di non far mancare il mio contributo operativo. Parteciperò con piacere a tutte le loro iniziative, magari a scapito di qualche cena, per vivere da vicino ciò che facciamo e cercare di condividere tra tutti i club le varie iniziative.

Il mio sogno è di arrivare a guardare negli occhi e a testa alta chi è meno fortunato di me, la cui unica colpa è quella di essere nato in una nazione o in una famiglia meno sana e con meno opportunità della mia, con l'assoluta consapevolezza di aver provato a fare tutto quanto in mio potere per condividere la mia fortuna con lui attraverso la banca del tempo, il volontariato professionale, il fondo di solidarietà, gli orti sociali, il numero amico, il microcredito, l'educazione al consumo e tutto quanto ci verrà in mente.

SITUAZIONE NEL DISTRETTO

LA PERDITA DI SOCI? GUARDIAMO DENTRO DI NOI

di Maurizio Pettenazzo

Incontrare un Lion come Enrico Pons, attuale pcc, maestro di semplicità, è stato come prendere una "tachipirina" durante una mattinata a dir poco partecipata, organizzata a Mestre, in cui il DG Chiara Brigo, coadiuvato dal comitato GMT/GLT, ha invitato tutti i club per parlare dei problemi che affliggono l'associazione.

Il pcc Enrico Pons.

Pons è riuscito a fare un'analisi accurata di una situazione di cui siamo spettatori spesso distratti e inconsapevolmente responsabili di tante dimissioni, di tanti abbandoni. **E' necessario che tutti siamo disponibili a fare un esame di coscienza per chiedersi se il nostro operato rispecchia i dettami lionistici.** Può il presidente, l'officer, il governatore dire, con sincerità, di aver contribuito allo sviluppo e alle finalità dell'associazione?

Può il socio affermare di essere disponibile alle attività del club senza imporre rivalità e protagonismo? Può il socio dire che la sua scarsa partecipazione non è per malavoglia, ma invece perché non viene ascoltato? E' necessario individuare un certo numero di azioni possibili che possano essere sostenute sia dal governatore come dal presidente di club, tali da coinvolgere gli interessi dei singoli soci.

Service: studio preventivo di spesa e/o di impegno; ricerca di fattibilità ed obiettivo; coinvolgimento del team e studio operativo; realizzazione; comunicazione ai soci e verifica del risultato. In tale modo si possono coinvolgere maggiormente i soci, renderli partecipi e gratificati del progetto.

Soci: entrano/escono. Quando entrano partecipano a una bella serata; quando escono non hanno conosciuto l'associazione, forse la più grande per qualità, quantità e finalità, ma hanno solo incontrato un gruppo di persone che si sono ritrovate in un locale. Alcuni vanno via, senza aver letto una rivista, altri si allontanano perché non condividono più gli obiettivi; altri ancora credono di non poter più appartenere a questa "élite". Le difficoltà le abbiamo vicine, non serve allungare la vista per scrutare terre lontane; basta guardare intorno a noi. Ogni momento individuiamo problemi lontani: risolviamo quelli vicini a noi, nei nostri club! Forse così saremo in grado di riconoscere le difficoltà e forse potremo, con piccoli sforzi, arginare anche qualche defezione.

IDEE E PROPOSTE DALLA PRIMA CIRCOSCRIZIONE

In un clima amichevole si è svolto lo scorso 18 ottobre l'incontro del Governatore Chiara Brigo con i club di Noale, Spinea, Stra Host Riviera del Brenta e Stra Rosalba Carriera nel corso del quale sono intervenuti diversi soci con i propri contributi di idee e di proposte.

In particolare è stato posto l'accento sul fatto che la quota associativa annuale, nella sua attuale entità, è spesso motivo ostativo all'ingresso nei club di nuovi soci potenzialmente in grado di apportare nuove energie propulsive: ma molti, ora, risulterebbero un po' restii ad accedere al club causa la crisi economica in atto che obbliga anche in questo contesto a razionalizzare le uscite. E' stato, successivamente, portato all'evidenza dei molti presenti la mancanza di una campagna promozionale capace di valorizzare le numerose iniziative realizzate dai club, nonché il problema dell'avvicendamento annuale delle cariche che spesso vanifica quanto in precedenza avviato e, non per ultimo, è stato affrontato anche il problema della comunicazione "cartacea e telematica".

Il governatore ha prestato la massima attenzione al dibattito intervenendo laddove necessario, dando risposta ai quesiti che via via venivano posti non mancando, infine, di esprimere la propria personale soddisfazione per il fatto che ben quattro club abbiano sentito l'esigenza di porsi direttamente a confronto con esso per discutere e dibattere i problemi che hanno costituito il focus di questo significativo incontro.

PADOVA, SALA DEI GIGANTI

I CLUB PADOVANI A FAVORE DELL'HOSPICE PEDIATRICO

di Gianfranco Coccia

Nella splendida cornice della Sala dei Giganti del palazzo Liviano dell'ateneo patavino gremita da un foltissimo pubblico, il club Padova Jappelli, insieme ai club Padova Morgagni, Padova Antenore e Padova Ruzzante, ha organizzato lo scorso 15 novembre un concerto di beneficenza a favore dell'Hospice pediatrico di Padova che da oltre vent'anni é particolarmente attivo nell'assistenza dei bambini affetti da patologie difficilmente guaribili.

L'Hospice, diretto dalla dottoressa Franca Benini, **può contare da oltre un anno sulla collaborazione dei Lions attraverso il service "Banca del tempo".** Nel dare un indirizzo di saluto e di presentazione dell'evento, il presidente del Padova Jappelli, Enrico Maria Conte, ha ringraziato della loro presenza il pdg Gianluigi Recarti ed il ministro delle attività produttive e dello sviluppo economico Flavio Zanonato, i quali non hanno mancato di sottolineare come i Lions siano capaci di rendersi interpreti delle categorie bisognose di aiuto, offrendo, man mano che se ne presenta l'occasione, la propria opera di sostegno e di progettualità.

La serata si é, poi, incentrata nell'ascolto dell'esibizione del "Gentile Ensemble" magistralmente diretto dal maestro Glauco Bertagnin, che ha eseguito nel quadro del programma "Dal diavolo all'amore, colore e calore degli archi", musiche di Vivaldi, Bottesini, Piazzolla, Morricone e Tartini, con cui ha letteralmente "stregato" un pubblico particolarmente attento che, alla fine, ha tributato ai sei concertisti un'autentica standing ovation.

Padova - Concerto nella Sala dei Giganti.

ROVERETO

IN 750 CORRONO CON IL POSTER PER LA PACE

Grazie all'impegno dei tre club di Rovereto **(Rovereto Host, F. Depero e San Marco)** ed alla disponibilità dei dirigenti scolastici e dei professori, per la prima volta le ragazze ed i ragazzi delle seconde classi di tutte le scuole medie inferiori della città e della Vallagarina hanno partecipato al concorso ''Un poster per la pace'', **in totale più di 750 gli studenti coinvolti**.

Il concorso, creato nel 1988 per dare ai giovani l'opportunità di esprimere il loro ideale di pace e la loro visione del mondo tramite loro opere artistiche, ha superato le attese grazie ad una adesione massiccia che ha reso più difficile il compito della giuria ed ha permesso ai Lions di interagire con i giovani della zona, invitandoli a soffermarsi sulla comprensione internazionale e sull'integrazione.

Il tema di quest'anno era **" Il nostro mondo, il nostro futuro"**. I giovani concorrenti hanno avuto tempo di pensare e di realizzare con la più ampia fantasia le loro opere artistiche , tra le quali è stato individuato il disegno vincente all'interno di ognuna delle 32 seconde classi delle medie presenti in Vallagarina.

I disegni vincenti sono stati ammessi alla seconda fase, quella distrettuale, con i poster migliori delle province di Trento, Bolzano, Verona e Vicenza. Successivamente, da cui uscirà l'opera ammessa alla fase nazionale e quindi il vincitore per il multidistretto, che rappresenterà l'Italia in sede mondiale.

In ogni caso gli oltre 750 giovani delle scuole medie di Rovereto e della Vallagarina, a prescindere dall'attenzione che i loro disegni riceveranno dalle varie giurie, nella primavera 2014 saranno i protagonisti **tutti assieme di una splendida giornata sul Colle di Miravalle, ai piedi di Maria Dolens**, la campana della pace. Lì saranno esposti tutti i disegni realizzati ed in quell'occasione tutti riceveranno anche il meritato attestato di partecipazione al concorso '' Un Poster per la Pace ''.

GARDA BENACUS

CONCERTO D'APERTURA PER LA PET THERAPY

In occasione dell'apertura dell'anno sociale il Garda Benacus ha organizzato, in collaborazione con altri cinque club della zona (Valpolicella, Bussolengo, Villafranca, Peschiera e Garda S. Vigilio) e con il Garda Endurance Cup (campionato del mondo di endurance), un evento a scopo benefico.

Si è trattato di un service a sostegno del progetto Icarus (pet therapy), un approccio multidisciplinare, dedicato alla sofferenza psicologica in adolescenza sostenuto dall'ospedale Villa Giuliana e dai Garibaldini a Cavallo. L'evento si è svolto a fine settembre nella splendida cornice del Parco Sicurtà di Valeggio sul Mincio, dove sono intervenuti esponenti del mondo politico nazionale ed internazionale e tanti Lions.

Momento centrale della manifestazione un concerto lirico, sempre per beneficenza, al quale hanno partecipato lo stesso presidente Enzo Badalotti in veste di tenore, il noto soprano Katia Ricciarelli ed altri artisti di fama nazionale che hanno suscitato l'interesse e l'apprezzamento dei presenti. La serata ha avuto un indiscutibile successo, permettendo tra l'altro di raccogliere fondi per 6.000 euro che sono andati al service scelto, consentendo così ai Lions di operare sul territorio aiutando, sia moralmente che economicamente le persone bisognose.

Il concerto con Enzo Badalotti, Katia Ricciarelli ed altri artisti.

SAN VIGILIO GARDA ORIENTALE

IL LIONS QUEST FA BRECCIA

Nella bellissima cornice dell'Istituto Salesiano Tusini, sovrastante Bardolino, sul Lago di Garda, si è svolto dal 4 al 6 settembre il corso del progetto adolescenza Lions Quest, supportato e organizzato per la seconda volta dal club San Vigilio Garda Orientale.

L'iniziativa ha permesso di mettere assieme, infatti, una trentina di insegnanti di ben 5 istituti diversi, pronti a mettersi in discussione in un percorso di formazione che sta ottenendo risultati importanti in ogni parte del mondo, aiutando la crescita personale e di gruppo, ma l'inserimento dei ragazzi nel contesto sociale di appartenenza e l'integrazione fra loro. **Il corso, è stato tenuto dalla formatrice Claudia Crudele,** che ha saputo infondere nei partecipanti una crescente motivazione fino al quasi ''esplosivo'' entusiasmo finale. E' stata la conferma di un'esperienza straordinaria, che deve stimolare quanti non l'hanno ancora sperimentata, qualcosa da vedere e provare. Dalla perplessità iniziale dei partecipanti si è passati all'euforia ed alla grande emozione finale; tanto è riuscito a fare questo nostro strumento lionistico, autentico ''grimaldello'' nelle mani dei docenti per far breccia nel difficile mondo dell' adolescenza.

I LIONS ITALIANI A EXPO 2015

Il pcc Enrico Pons ha firmato un accordo per la partecipazione dei Lions italiani ad Expo 2015 (dal 1° maggio al 31 ottobre). Un evento straordinario, in grado di richiamare milioni di persone da tutto il mondo, che avranno l'opportunità di conoscere tutto quello che la nostra associazione fa in ogni parte del mondo a favore di quanti si trovano in condizioni di disagio. Si tratta di una presenza prestigiosa nell'ambito dell' ***"Esposizione universale"****, che sarà incentrata sul tema ''Nutrire il pianeta, energia per la vita''. Del resto i Lions interpretano alla perfezione*

VERONA GALLIENO

DUE BORSE DI STUDIO PER LA RICERCA SULLA SINDROME DI SJOGREN

L'iniziativa del gruppo "Valore Donna", rivolta alla valorizzazione della figura femminile, sta coinvolgendo a tutto tondo il club Verona Gallieno, presieduto da Francesco Chiarelli, che si è fatto portavoce del problema su vari fronti, da solo e con gli altri club cittadini, partecipando ad uno spettacolo contro la violenza sulle donne e **portando avanti un progetto per aiutare le donne colpite dalla sindrome di Sjogren.** Al riguardo il club si è proposto di intervenire in particolare a favore delle socie colpite da questa sindrome e della loro associazione, per aiutarle ad uscire dal loro isolamento con un piccolo ma importante contributo. La sindrome di Sjogren è, infatti, una patologia gravemente invalidante che colpisce soprattutto le donne dai 40 ai 50 anni. Questa malattia attacca le ghiandole salivari e lacrimali, provocando danni importanti anche agli organi vitali, e peggiora gradualmente la qualità di vita. La secchezza è progressiva e interessa anche derma, naso, gola, reni, pancreas e cervello con un senso di secchezza che danneggia i muscoli, le articolazioni; provoca stanchezza e forti dolori articolari che vengono descritti come veramente invalidanti.

Naturalmente l'obiettivo riguarda l'aspetto psicologico del problema, che sicuramente non è il più banale, cercando di lavorare sul benessere psicologico e sulla relazione. Le donne vivono la loro malattia allontanandole dal loro corpo, dalle loro emozioni e dai loro affetti. I collaboratori dell'équipe di psicologia della socia Marcella Parise stanno elaborando un modello di intervento che lavora sull'unità corpo-mente con stimolazioni musicali, interazionali posturali, in gruppo, in uno spazio dove gli altri sono tanti specchi di un sé danneggiato. Tra l'altro il progetto è stato sollecitato dalla direzione dei servizi sociali dell'Ulss 20. Il club collabora con una raccolta fondi per finanziare due borse di studio che servono per una sperimentazione di almeno due anni.

il concetto umanitario universale con interventi, azioni, iniziative e progetti che proseguono senza sosta da quasi cento anni. Il programma Lions prevede alcune tematiche specifiche: "Lotta alla fame e alla sete", "Qualità e sicurezza alimentare", "Prevenzione sanitaria", "Educazione alimentare", "Tutela dell'ambiente nella catena agroalimentare ed energetica", "Lotta allo spreco di cibo e acqua", "Salvaguardia della tradizione agroalimentare e sviluppo della biodiversità" e "Promozione dell'innovazione nella catena agroalimentare con finalità sociale".

ROVERETO SAN MARCO

IL CLUB CELEBRA ADALBERTO LIBERA

Inventava forme nuove che non ricalcavano l'esistente, aveva un suo universo capace di coniugare la modernità con la retorica monumentale del fascismo, scopriva connessioni inedite tra l'architettura e la scienza della costruzioni.

Adalberto Libera fu tra i più grandi protagonisti del rinnovamento dell'architettura italiana. Il presidente del club, Loris Sartori, ha invitato gli assessori della comunità della Vallagarina Marta Baldessarini e di Villa Lagarina Serena Giordani, e l'architetto Giovanni Marzari che ha illustrato la storia e l'opera del grande architetto. A Libera, nato a Villa Lagarina 100 anni fa, il Rovereto San Marco insieme alle istituzioni già ricordate ha dedicato una serie di iniziative, tra cui la registrazione di una conversazione tra l'architetto Giovanni Marzari e l'architetto Gian Leo Salotti, inserita nell'archivio dedicato a Libera della Filmwork e una mostra che si è svolta questa estate "Adalberto Libera-Archivi Digitali" che consta dei materiali girati nel 2003 per il film documentario "Libera: memoria di un architetto moderno 1903-2003". Si tratta di circa quattro ore di interviste dove Gabriele Basilico, Bernardo Bertolucci, Giorgio Ciucci, Massimiliano Fuksas, Giovanni Marzari, Paolo Nicoloso, Lisa Ponti, Sergio Poretti, Franco Purini, Vittorio Savi e Jeffrey T. Schnapp parlano di Libera. L'obiettivo è quello di valorizzare la figura di Libera rendendo questi archivi accessibili al maggior numero di persone possibile, scuole comprese. Nel corso della serata l'architetto Marzari ha tratteggiato vita, opere e pensiero di Libera, raccontando i suoi esordi, quando ancora studente entrò a far parte del Gruppo 7 (con Terragni, Figini, Pollini, Rava, Frette, Larco e Castagnoli) prendendo parte attiva alla stesura del Manifesto del razionalismo italiano.

A breve, attraverso una collaborazione tra il Centre Pompidou di Parigi e il comune di Villa Lagarina, si potrà ascoltare la versione integrale e inedita di una straordinaria registrazione audio che documenta una lezione di Adalberto Libera tenutasi a Firenze nel marzo del 1961.

AL MART CON I LIONS

Il Mart di Rovereto, fino al 12 gennaio prossimo, presenta: Antonello da Messina e L'altro ritratto. Due mostre che vedono il grande pittore del quattrocento Antonello da Messina, a cura di Ferdinando Bologna e Federico De Melis, in dialogo con L'altro ritratto, a cura del filosofo Jean-Luc Nancy. È possibile usufruire di un **percorso di visita guidata per entrambe le mostre,** prendendo avvio da Antonello da Messina e proseguendo con "L'altro ritratto". Per gruppi di visitatori Lions, il biglietto d'ingresso singolo è stato fissato in 10 euro. Le altre offerte e le proposte turistiche sono consultabili sul sito del Mart www.mart.tn.it/antonellodamessina.

GRADISCA D'ISONZO - CORMONS

LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA PACE

Nella sala consiliare del municipio di Gradisca d'Isonzo si è celebrata, nello scorso mese di giugno, la XVIIa Giornata internazionale della pace, alla quale hanno partecipato i Lions club promotori **di Friesach Burgenstadt (Austria), Ljubljana Tivoli (Slovenia), Mosonmagyarovar (Ungheria), Rijeka (Croazia), Ostuni (Italia) e, naturalmente, quello di Gradisca D'Isonzo-Cormons, organizzatore dell'evento, oltre ai club gemelli Gorla Valle Olona (Italia) e Dobrovo (Slovenia).** Ha fatto gli onori di casa la presidente del club ospitante, Natalina Marini Lorenzut, la quale ha voluto ripercorrere le tappe più importanti di questo ormai lungo e lusinghiero cammino.

''Siamo giunti alla XVIIa edizione della Giornata internazionale della pace e sembra soltanto ieri quando, nel gennaio 1997, l'allora presidente del club, Max Cellie, ebbe l'idea di proporre la prima edizione della manifestazione in questa terra di confine, carica di memorie e di vicende storiche che non possono non far desiderare serenità e pace fra i popoli''.

''Oggi, per noi, è una giornata piacevole e felice perché ci ritroviamo insieme, come ogni anno, a rinnovare i vincoli di quell'amicizia, familiarità e cultura della pace che ci legano da tempo e che intendiamo diffondere, con impegno, nel mondo che ci circonda. Non abbiamo più confini, siamo amici e, uniti nel nome dei Lions, vogliamo operare affinché chi soffre abbia sempre accanto a sé un amico che lo possa consolare e sostenere in caso di bisogno''. Una medaglia celebrativa dell'evento, realizzata dall'incisore Piero Monassi, socio onorario del club Lions locale, è diventata simbolo grafico degli atti della giornata, con l'augurio che la colomba della pace ivi raffigurata possa essere di buon auspicio per la prossima edizione di questa valida ed encomiabile iniziativa.

PORDENONE HOST

"GENETICA E FAMILIARITÀ NEI TUMORI FEMMINILI"

Nel consueto spirito di servizio verso la comunità, il Lc Pordenone Host ha organizzato il convegno ''Genetica e familiarità nei tumori femminili: ricerca, prevenzione, terapia'', che ha avuto luogo a Pordenone presso l'auditorium della Regione.

L'iniziativa, curata e coordinata dal socio Elio Campagnutta, già direttore di oncologia chirurgica al CRO di Aviano, ha fatto registrare un buon concorso di pubblico.

L'INFORMAZIONE È UN AIUTO FONDAMENTALE CONTRO IL RISCHIO DELLA MALATTIA.

È scientificamente accertato che la probabilità di sviluppare tumori della mammella e dell'ovaio è più elevata in caso di familiarità delle patologie in questione. Di qui, l'idea di dare adeguate informazioni sui fattori di rischio della malattia e sulle modalità più opportune per fronteggiarli.

I relatori - specialisti del CRO di Aviano e dell'ospedale civile di Pordenone – hanno chiarito le basi genetiche del tumore mammario ed ovarico ed hanno illustrato sia i programmi di prevenzione per famiglie a rischio (punto cardine: il test genetico predittivo, rivelatore di eventuali mutazioni indicative di possibili modificazioni tumorali), sia il percorso di consulenza oncogenetica e di sorveglianza clinica nelle donne portatrici di mutazioni.

È stata particolarmente sottolineata l'utilità del sostegno psicologico fornito in caso di individuata Mutazione; un aiuto fondamentale per tenere sotto controllo lo stress e i comprensibili stati d'ansia.

Oltre al valore delle esaurienti informazioni ricevute, l'uditorio ha particolarmente apprezzato la chiarezza comunicativa dei relatori. Il loro linguaggio, pur tecnicamente preciso, è risultato accessibile anche ai ''non addetti ai lavori''.

Vale la pena di riportare qualche impressione raccolta ex post presso alcune signore del pubblico, che hanno detto di aver tratto dal convegno «un senso di protezione e di sicurezza» (testuale) grazie al fatto di sapere come orientarsi in caso di eventuali situazioni di rischio.

Gianfilippo Renzetti

MONTEBELLUNA

INIZIATIVE SPECIALI PER I 50 ANNI DEL CLUB

Correva l'anno 1963 ed eravamo in piena ascesa economica che portava con sé, anche nel montebellunese, fervore di iniziative culturali ed assistenziali, di promozione del territorio. In quel clima speciale, un gruppo di residenti volle dare un contributo concreto di idee e proposte promuovendo la costituzione del Lions club di Montebelluna con un nucleo iniziale di 26 soci, di cui sei ancora sulla breccia. Anno dopo anno, con iniziative sociali ed impegno in prima linea, si è pervenuti alla celebrazione del cinquantesimo anno di attività.Oggi, tempo di bilanci e di riflessioni, si ripercorrono le tappe degli anni trascorsi per fare una valutazione delle attività, ma soprattutto **per individuare nuove vie di intervento che rispondano alle attuali esigenze della società.**

La presidenza dello speciale evento tocca a Ivana Sartor, socia da parecchi anni, interprete perfetta della profonda evoluzione della società e del circolo in questi anni. L'appuntamento è stato organizzato il 3 ottobre, alla presenza di autorità lionistiche e locali e dei 66 soci del club. Non sono mancate altre presenze significative, come quella del magistrato Sergio Casotto, protagonista della costituzione del club nel 1963. Nell'occasione sono state presentate le attività dell'anno in corso, in particolare i "service" deliberati con grande impegno

e sforzo finanziario. Da evidenziare due interventi di particolare interesse:

- un fondo di 15 mila euro per il progetto "Microcredito" gestito dalla Caritas trevigiana;
- 12 mila euro per pulizia e ravvivamento di due quadri, un'opera del '500 di Andrea Michieli, detto il Vicentino, della scuola del Tintoretto, e l'altra del pittore Luigi Serena di fine dell'800.

In occasione di un'apertura tanto speciale per i Lions, fa piacere ricordare la coincidenza con i 50 anni dalla celebre frase di Martin Luther King "I have a dream". Anche i soci del club hanno inseguito dei sogni, come sconfiggere la povertà, debellare le malattie e lasciare un mondo senza discriminazioni alle generazioni future. L'auspicio è di continuare a perseguire tali obiettivi con impegno, senza farsi scoraggiare dalle difficoltà.

Francesco Adami

PORDENONE NAONIS

CONTINUA IL SUCCESSO DI "ARTE IN CORSIA"

''Arte in corsia'' è un service che il club ha ideato e realizzato dal 2009 con lo scopo di esporre opere di artisti del territorio, all'interno dell'azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli negli spazi del Day Hospital e del reparto di Medicina a media intensità di cure, per abbellire e rendere meno anonimi e più confortevoli i locali.

Si è cercato, con questo service a cadenza trimestrale, di restituire all'ambiente, visto dai più solamente come luogo di cura e di frettoloso passaggio, la dimensione di spazio pubblico nel quale le opere degli artisti possano comunicare sensazioni, suggestioni ed emozioni.

Alla 14a edizione, inaugurata a settembre con il titolo "A mani libere", sono state esposte le opere create dai detenuti della casa circondariale di Pordenone. I lavori sono il risultato del corso annuale di arte tenuto all'interno del carcere da Gabriella Buzzi, Dagmar Friedrick e Paola Gortan e dei corsi estivi di disegno e di tecnica di pittura a fresco, tenuti rispettivamente, sempre nella casa circondariale, da Roberta Carminati e Claudio Sist.

Preziosa la collaborazione di enti ed istituzioni pubbliche che hanno reso possibile l'iniziativa Lions, realizzata dai soci Cinzia Francesca Botteon, Alessandra Santin e Renzo Spadotto. La parte fotografica della mostra è stata seguita da Alain Santiago. All'inaugurazione era presente una rappresentanza degli artisti ospiti nella casa circondariale, che hanno ringraziato tutti coloro che hanno permesso loro di potersi esprimere attraverso l'arte e di vedere le proprie opere approdare in uno spazio libero, frequentato da migliaia di persone.

Il Lc Pordenone Naonis è da sempre vicino alle esigenze del carcere cittadino, cercando di creare un ''ponte'' tra gli ospiti del carcere e la città.

PIEVE DI CADORE

UN DEFIBRILLATORE IN OGNI COMUNE

Sta raccogliendo molti consensi l'idea del club Pieve di Cadore di dotare tutti gli impianti sportivi del territorio cadorino di un defibrillatore. Diversi già sono stati consegnati ed altri verranno assegnati nel corso di quest'anno.

"E' un progetto importante – dice il presidente Ghanem Ghaleb -, che coinvolge non solo il nostro club, ma tutte le amministrazioni locali che collaborano all'iniziativa. Questa proposta è nata nel corso di un'assemblea dello scorso anno ed è subito apparsa interessante e di grande visibilità per la nostra associazione. Abbiamo chiesto la collaborazione del **comune di Pieve che si è subito dimostrato entusiasta, seguito poi da Cortina d'Ampezzo e San Vito di Cadore.** La cosa ci ha fatto molto piacere anche perché ci permette di fare qualcosa di veramente utile non solo per gli atleti, ma per l'intera comunità che assiste alle varie performances sportive". Come tutti sanno, il defibrillatore è un salvavita reale di cui tutte le strutture sportive, e non, dovrebbero essere dotate. In tante città europee, lo si può, addirittura, trovare su alcune piazze. All'atto della consegna, i rappresentanti delle associazioni sportive coinvolte hanno apprezzato il "dono" e ringraziato i Lions per la sensibilità e l'attenzione alle problematiche che possono, in qualche modo, migliorare la qualità della vita della comunità cadorina. Oltre ad un semplice e comune defibrillatore, a Pieve, dono personale di un nostro socio, ne è stato consegnato un altro particolare: impermeabile assegnato alla piscina comunale coperta di Valcalda. Il progetto prevede anche dei corsi propedeutici specifici per il corretto uso di questo strumento; il primo è già stato effettuato e vi hanno partecipato 10 giovani appartenenti all'Hockey club Pieve, all'Us Ghiaccio Pieve, alla piscina comunale, alla Cadore Basket, al comune di Domegge e alla Protezione civile. "Il prossimo – prosegue Ghanem Ghaleb – verrà organizzato verso la fine dell'anno e sarà frequentato da alcuni responsabili delle strutture sportive di Cortina e di San Vito".

LIGNANO SABBIADORO

L'ESODO DEGLI ITALIANI DELL'ISTRIA E LA TRAGEDIA DELLE FOIBE

Promosso dal Lc Lignano Sabbiadoro, affiancato dai club S. Michele al Tagliamento/Bibione e Concordia Sagittaria, si è tenuto a Bibione un convegno, aperto al pubblico, sul tema ''L'esodo degli istriani e dalmati dopo la II° guerra mondiale e la tragedia delle foibe''. La serata ha avuto inizio con la proiezione di un video clip tratto dalla recente opera del cantautore Simone Cristicchi protagonista ed autore di ''Magazzino 18'', che racconta la storia - sepolta da anni nell'oblio e quasi dimenticata perché forse politicamente ''scomoda'' - dei 350.000 italiani di Istria, Fiume e Dalmazia che, alla fine della guerra, sono stati costretti alla triste via dell'esodo per non soggiacere ai soprusi ed alle violenze dei partigiani di Tito.

Dopo i rituali saluti dei presidenti dei tre club (Carmen Biason, Paolo Boldrin e Fabiano Barbisan), ha preso la parola il socio Giorgio Gorlato, il quale ha raccontato, con molta emozione, la sua drammatica vicenda familiare. Il padre Giovanni, di famiglia istriano-veneta -notaio-, nella notte del 3 maggio 1945 venne letteralmente strappato dalla sua abitazione da un nucleo di partigiani slavi e, da allora, non si è più saputo nulla. **L'unica sua colpa era quella di essere italiano e "una eccellente persona".**

E' seguito l'intervento dell'ing. Silvio Cattalini, ''storico'', presidente della sezione provinciale di Udine dell'Anvgd, discendente di una delle più prestigiose famiglie di costruttori navali di Zara, che ha brevemente ricordato la sua storia di esule e quella dell'associazione che rappresenta. Il prof. Elio Varutti, insegnante di economia, fin da bambino, giocava con i figli dei profughi istriani e dalmati ed ha raccolto, quindi, dal vivo tutta una serie di testimonianze ''dirette'' dell'esodo, oggetto di studio e di benemerite attività didattiche che promuove nell'istituto ''Bonaldo Stringher'' di Udine.

Al convegno, hanno partecipato anche alcuni rappresentanti delle famiglie istriane e dalmate insediatesi a Bibione, dopo l'esodo. Uno dei presenti, Francesco Tromba di Rovigno, ha narrato la tragedia della sua famiglia e del padre, Giuseppe, portato via di sera dai titini nel 1943 e ucciso nella foiba di Vines. Fabio Ceppi, esule da Capodistria, ha riferito degli insediamenti di esuli istriani a Bibione nel 1957, esuli che si sono dedicati prevalentemente ad attività agricole decollate, con successo, negli anni 60'. L'evento ha suscitato molto interesse ed anche profonda commozione fra i presenti molti dei quali non erano a conoscenza delle tragiche vicende avvenute durante la guerra e nell'immediato dopoguerra al confine orientale del nostro paese.

Giorgio Gorlato

TARVISIO GIOVANE EUROPA

SUL MONTE FORNO, CON AMICIZIA

Sabato 7 settembre 2013, il Tarvisio Giovane Europa ha organizzato la 13a edizione della "Festa Lions dell'amicizia" sul monte Forno, situato nella catena montuosa delle Caravanche, al confine tra l'Italia, l'Austria e la Slovenia. E' stata un'ottima occasione per trascorrere momenti insieme e condividere una stupenda giornata di sole, godendo, immersi nella natura, di una vista ricca di fascino e suggestione.

I partecipanti non erano molti, ma tutti bene intenzionati a divertirsi compresi i due futuri governatori, Guido Repetti e Mir Monsef Seid Mssoud, i quali, simpaticamente, hanno partecipato a giochi e scherzi. Tra i presenti, vi era anche un'ospite australiana che ha, quindi, rappresentato il paese del nostro presidente internazionale Barry J. Palmer. I più volonterosi e meno "acciaccati" hanno affrontato la camminata a piedi che, con salite e discese, porta al punto dell'incontro dei tre confini. Una piccola stele riporta i tre punti, l'uno vicino all'altro. Gli altri sono saliti in seggiovia ed hanno raggiunto la meta prestabilita.

Dopo una breve passeggiata tutti si sono ritrovati al rifugio dove si sono riposati, trascorrendo un simpatico ed allegro pomeriggio, durante il quale si è rinnovata l'amicizia tra i soci di vari Lions club presenti. Il presidente del club Tarvisio Giovane Europa, Vitto Claut, ha dato a tutti appuntamento alla 14^ edizione del prossimo anno.

Adriana Cocchetto Perraro

MESTRE, PARCO SAN GIULIANO

QUATTRO ZAMPE DI GENEROSITÀ

Sono stati i cani i veri protagonisti della manifestazione ''4 zampe di generosità'' che si è svolta domenica 13 ottobre al parco San Giuliano di Mestre. **Una speciale mostra cinofila organizzata dai Lions club Mestre Host e Venezia Marghera, e dal Leo club Mestre** con lo scopo di raccogliere fondi da destinare alla scuola cani guida Lions di Limbiate (Milano). Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice alla manifestazione iniziata con la S. Messa, benedizione dei cani, dei conduttori e del pubblico.

Presenti nell'occasione i cani da salvataggio del gruppo cinofilo ''In Bloom''; questi abilissimi e addestrati cani si sono esibiti in prove speciali, guidati dai loro istruttori, simulando attività di soccorso in acqua e ricerca dispersi a terra. Un vero spettacolo cha ha attirato l'attenzione, la curiosità e l'interesse del pubblico. Anche i cani del canile di San Giuliano sono stati coinvolti sfilando a fine giornata. I presenti si sono dimostrati molto appassionati e generosi, tanto che cinque cani ''orfani'' sono stati adottati e accolti in nuove famiglie.

Questa festa della solidarietà inoltre ha permesso ai club Venezia Marghera e Mestre Host di lavorare insieme, coinvolgendo i Leo di Mestre, che si sono prodigati con un grande impegno per il buon esito della manifestazione. Un grazie particolare anche ai giudici ENCI che hanno diretto con competenza la gara. Il nostro progetto di solidarietà, iniziato con questo primo evento, si ripeterà in futuro con un maggior impegno collettivo e andrà avanti nel rispetto dell'etica lionistica; con l'aiuto di tutti sosterremo la nostra scuola cani guida Lions affinché possa sempre dare speranza e felicità ai meno fortunati, ''Due occhi a chi non vede''.

Giancarlo Griggio

BADIA ADIGE PO

GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE L'AUTOCONTROLLO DELLA PATOLOGIA

Il 16 novembre scorso, nella sala convegni B. Soffiantini dell'Abbazia della Vangadizza di Badia Polesine (Rovigo) si è tenuto un convegno, dedicato all'autocontrollo della patologia diabetica, organizzato dal Lc Badia Adige Po, presieduto da Giorgio Ghiotti.

La manifestazione, programmata in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali del comune della cittadina altopolesana, ha avuto i patrocini della provincia di Rovigo, dell'associazione medici diabetologi e dell'associazione diabetici di Rovigo.

Il convegno è stato condotto dal segretario del club che dopo una breve nota introduttiva sulle finalità della manifestazione ha sollecitato gli interventi dell'assessore Claudio Brusemini, del presidente Giorgio Ghiotti e del governatore Chiara Brigo, che hanno commentato a vario titolo l'iniziativa.

La parola è quindi passata al primo relatore, Francesco Mollo, direttore del centro antidiabetico dell'Ulss 18 di Rovigo che, con un'interessantissima ed incisiva relazione ha evidenziato tutti gli aspetti ed i vantaggi di un "autocontrollo" ben eseguito da parte del paziente diabetico. A seguire ha parlato Beniamino Mangiola, dirigente medico della stessa Ulss, specialista in oftalmologia, che ha illustrato tutti gli aspetti medico-sanitari di una delle conseguenze più deleterie della malattia: la retinopatia diabetica.

Il numerosissimo pubblico (la sala era gremita da circa 120 persone) ha seguito con interesse e partecipazione e, dopo le conclusioni degli specialisti, **moltissimi presenti si sono sottoposti al controllo della glicemia che è stato effettuato da personale dell'associazione diabetici di Rovigo** in collaborazione con una dottoressa della A. Menarini Diagnostics, l'azienda che ha messo a disposizione tutto il materiale per l'autocontrollo.

A tutti i diabetici presenti, infatti, è stato donato un kit con il necessario per l'esecuzione del test: uno strumento di ultima generazione, le lancette pungidito e le striscioline. In questo modo molti pazienti hanno potuto rinnovare la loro dotazione strumentale, qualora datata, mentre altri che ancora non disponevano di questa tecnologia hanno potuto acquisirla gratuitamente.

Il dottor Mollo, il presidente Ghiotti, il DG Brigo e tutto il pubblico hanno ripetutamente espresso compiacimento per questo riuscitissimo "service locale" che ha centrato gli obiettivi prefissati d'informazione e sensibilizzazione sanitaria, sul diabete, per cittadini e pazienti.

Giorgio Soffiantini

MOGLIANO VENETO

VISITE MEDICHE GRATUITE

"We serve, we are proud" - "Serviamo e ne siamo orgogliosi".

Animato da questo motto che sintetizza la missione dei Lions, il club ha iniziato il 20° ciclo di visite mediche che vengono effettuate al centro polivalente della terza età.

Ecco le cifre del bilancio sociale dei primi 19 anni di questo service:

- circa 11.000 visite effettuate in 400 giornate
- circa 1550 ore impiegate da medici specialisti con un impegno di circa 3500 ore da parte dei Lions e 400 da parte dei Leo
- il 13% delle persone visitate sono risultate a rischio e, quindi, invitate ad accertamenti e/o interventi immediati.

Sino alla fine di giungo 2013 sono state eseguite visite che riguardavano specificatamente la diagnosi precoce del Melanoma, del Glaucoma, delle Neoplasie delle prime vie respiratorie, dei disturbi visivi ed odontoiatrici del bambino fino agli otto anni

E' un vero fiore all'occhiello del club questo service che ormai è diventato senza tempo e che continua a riscuotere larghi consensi ed apprezzamenti da parte della popolazione del territorio e delle autorità.

PIOVE DI SACCO

SERATA CON LA SCRITTRICE ANTONIA ARSLAN

Bella ed interessante serata conviviale quella trascorsa in compagnia della scrittrice Antonia Arslan, invitata dal presidente Filippo Maria Fasulo, per esporre alcuni tratti delle sue numerose opere letterarie ed in occasione dell'uscita del suo nuovo libro, "Il calendario dell'avvento", andato a ruba nella serata stessa. Anche se il tema era diverso, non sono mancati naturalmente i numerosi riferimenti, soprattutto da parte degli interventi che sono, poi, seguiti. In particolare l'affascinante connubio che nella sua famiglia, ed in tante simili, si è formato con la fusione di due culture, quella armena e quella veneta, popoli da secoli vissuti in simbiosi malgrado la lontananza, la diversità e le lingue, differenti persino nelle lettere dell'alfabeto e la forma di Stato, forte nei Veneti ed inesistente negli Armeni. Comunanza che tanti vantaggi ha sortito: commercio, cultura e benessere dei popoli.

Questo suo ultimo libro è un inno alle tante vicende di vita domestica, alla tranquillità e pace della famiglia, al trascorrere del tempo che fa di ogni accadimento un suo carattere di congiunzione e continuità temporale con gli altri, in cui persone e situazioni emergono e poi retrocedono per far spazio ad altre, in perenne ricambio ma robusta continuità di idee e sentimenti che, anche in gravi momenti, offrono pace e serenità ai suoi attori.

Molti gli interventi, come prima si diceva, alla fine hanno immancabilmente toccato la storia del genocidio, con riferimento quindi al suo più famoso libro," La Masseria delle Allodole", che ha raggiunto le 35 edizioni e che è stato tradotto in 20 lingue, fra poco il cinese: il sentimento comune che da tutto questo si è elevato, è stato il ripudio dell'assurda persistente, ancor oggi, tesi negazionista di certa parte, anche autorevole, della politica e della cultura.

Questo tema, il cui successo ha risvegliato molta sorpresa nel mondo, secondo quanto emerso dai vari interventi succedutisi anche nel corso della serata, meriterebbe di essere trattato in più alti consessi, non ultimo quello della nostra associazione che ha un respiro internazionale.

Gianni Arslan

SUL PONTE DI BASSANO I T UNITI "SI DAN LA MANO"

Come recitava il canto degli Alpini durante la Grande Guerra, i distretti Ta1, Ta2, Ta3 e Tb si sono ritrovati e "dati la mano" per la prima assemblea distrettuale dei distretti "T Uniti"; l'ouverture dell'anno sociale 2013-2014 si è tenuta a Bassano del Grappa il 12 ottobre scorso. Presso l'accogliente Hotel Glamour, teatro dell'incontro, i distretti T hanno potuto confrontarsi su questa prima parte della stagione, facendo il punto sulle attività e i piani futuri che ogni distretto ha segnato lungo il proprio percorso. Un'assemblea che ha visto concentrati i lavori a T Uniti e separati nella sola mattinata del sabato, per lasciare spazio nel pomeriggio a "Play Different".

Un service in comune, condiviso nella giornata dedicata ai T Uniti. Era questa l'idea lanciata nello scorso anno sociale e che ha subito preso forma a Bassano **grazie al distretto ospitante Ta1 che, ispirato dal TESN nazionale - "Progetto Kairos", ha coinvolto tutti i soci presenti nella sensibilizzazione del tema della disabilità** attraverso attività pratiche, sport, giochi e prove situazionali, proprie delle persone diversamente abili, per far conoscere e provare attivamente a calarsi nei panni della diversità.

Una diversità che arricchisce ed ha arricchito il pomeriggio dei soci Leo partecipanti, i quali hanno, poi, potuto godere dello scenario del Ponte Vecchio e della cordialità dei suoi "custodi", gli Alpini della sezione Ana locale, che hanno guidato la visita al "Museo degli Alpini", oltre ad offrire, al calar del sole, un momento conviviale come da tradizione. La giornata si è poi conclusa con la festa presso la "Casa dei Gelsi" di Rosà, a pochi chilometri da Bassano, dove lo spirito gioviale Leo ha preso la scena ad epilogo di un altro brillante capitolo del consesso distrettuale a T Uniti.

Federico Gambaro

IL "PLAY DIFFERENT"

Quando si pensa ad un service innovativo, coinvolgente e ben riuscito, il "Play different" vi rientra sicuramente. Questo il titolo dell'iniziativa realizzata dal Leo club Bassano in occasione della prima assemblea distrettuale a T Uniti (Ta1, Ta2, Ta3 e Tb).

Un'idea originale che ha visto i numerosi soci dei diversi distretti confrontarsi in un "gioco dell'oca", in piazza Garibaldi, le cui prove richiedevano uno sforzo non indifferente.

Ciascuno ha avuto l'opportunità di calarsi fisicamente nei panni delle azioni quotidiane dei disabili, in una serie di prove, tra cui l'uso delle handbyke, carrozzine, bende o più semplicemente rinunciare ad utilizzare dei propri sensi od arti per svolgere prove che simulavano azioni quotidiane. Un'ottima opportunità per trasmettere ai soci e alla cittadinanza presente messaggi di sensibilizzazione sulle barriere architettoniche e sulle diverse prospettive che si assumono nella vita di ogni giorno da prospettive differenti.

Il service è stata realizzato nell'ambito del progetto Kairòs, service Lions che noi Leo del Ta1 abbiamo per due anni consecutivi adottato come tema operativo distrettuale e poi candidato come tema di studio per il multidistretto. Un'iniziativa che rende fieri ed orgogliosi tutti i Leo organizzatori e partecipanti, a maggior ragione in una occasione come quella svoltasi a Bassano, e pienamente riuscita.

LAVORO, AMICIZIA E SERVIZIO

Sabato 12 ottobre a Bassano del Grappa incomincia l'annata dei distretti Ta1, Ta2, Ta3 e Tb, con un importantissimo momento di confronto, dove vengono toccati numerosi punti: dalla relazione sul consiglio del multidistretto ai temi operativi distrettuali, alla conferenza nazionale di Venezia (1-4 maggio 2014). Il distretto Ta2 inizia i lavori congressuali. con i propri delegati, passando attraverso i numerosi punti all'ordine del giorno che occupano l'intera mattinata. Nel pomeriggio i giovani leoncini, per nulla stanchi, partecipano al service organizzato con i quattro distretti T (e non solo!), suddivisi in otto squadre; è il "Play Different", abbinato al tema di studio nazionale "Kairòs".

Le prime quattro squadre raggiungono Piazza Garibaldi per il service, mentre le altre quattro si godono un piacevolissimo tour della città. Viene, finalmente, svelata la natura del service: un immenso gioco dell'oca con prove un po' particolari; per poter avanzare, le squadre devono rispondere a delle domande e superare prove riguardanti varie disabilità. Tra quesiti, più o meno facili, e prove come l'handbike, lo slalom in carrozzina e il vestirsi bendati, le squadre si affrontano in una sfida divertente e formativa. Dopo un'ora di gioco e qualche colpo di scena, a spuntarla è la squadra "Grappa". A questo punto, cambio delle squadre e, per il primo turno, incomincia il tour cittadino tra strade, piazze

e monumenti fino al celeberrimo Ponte degli Alpini, con visita guidata all'omonimo museo. In serata, grande festa alla "casa dei gelsi", con quel pizzico di goliardia tipica dei giovani. **Il comitato organizzatore, presieduto da Laura Scuccato, ha svolto un lavoro eccezionale mettendosi in gioco ed ottenendo un successo notevole.**

Da sottolineare, il gran numero di passanti (soprattutto bambini) che, incuriositi, si è fermato per provare le attrezzature a disposizione. E' stato raggiunto un grandissimo risultato per la nostra associazione in quanto a visibilità e risposta da parte della comunità ed è grazie a service come questo che il Leo club riesce a farsi conoscere ed apprezzare.

Andrea Fici

A MESTRE DALL'1 AL 4 MAGGIO 2014

LA CONFERENZA NAZIONALE LEO

La conferenza nazionale rappresenta il punto culminante di ogni annata dei Leo italiani, in cui si tirano le somme delle attività svolte, vengono rinnovate le massime cariche nazionali, ma soprattutto perché vengono approvati nuovi service nazionali, o si dà continuità a quelli già esistenti.

Il nazioLeo (così è definito l'evento) rappresenta la massima espressione di aggregazione del multidistretto e l'occasione di confronto "diretto" dei club (tramite i delegati) con gli officer e il consiglio multidistrettuali. Tutto questo succede in un weekend all'insegna dell'amicizia, del servizio e della consapevolezza che sono i club la parte fondamentale per gettare le basi dell'annata successiva. **Quest'anno tocca al distretto Leo Ta3 l'onere e l'onore di organizzare dal 1 al 4 maggio 2014 un evento di tale portata!** Decisione frutto di anni di lavoro, di maturazione da parte dei soci e di una consolidata consapevolezza delle nostre capacità di fare attività eccellenti a livello nazionale.

La location scelta è il Laguna Palace di Mestre, il luogo più idoneo per accogliere quasi 700 ragazzi provenienti da tutta Italia. I Leo del Ta3 e lo staff di "Venezia 2014", guidato da Roberta Panini (lc Rovigo) sono pronti a questa sfida!

Elena Padoan
Presidente Distretto Leo 108 Ta3

LEO CLUB VERONA

NUOVA AVVENTURA ROSA: IL DRINK PINK!

Drink Pink è il nome del nuovo service ideato dal Leo club scaligero che consiste nella vendita di bottiglie di spumante rosato prodotto da un'azienda veronese, che ha già collaborato lo scorso maggio col club. **Il ricavato della vendita sarà devoluto a favore dell'associazione "Protezione della giovane" di Verona.** Quest'associazione, con sede in via Pigna 7, offre ospitalità e sostegno a giovani donne in difficoltà (maggiori info su www.protezionedellagiovane.it). Il progetto si colloca nell'ambito delle iniziative Lions "Valore Donna". Il 3 novembre scorso è stato fatto il primo passo per dare vita al service. Donne di ogni età si sono riunite per offrire i loro volti e i loro sorrisi a una fotografa professionista (Francesca Gasperi - Wideangle). Il servizio fotografico realizzato servirà a lanciare la campagna promozionale per il service e per la vendita delle bottiglie. Le foto professionali potranno essere acquistate dalle "modelle per un giorno" con un'offerta libera che servirà a finanziare il progetto. Per maggiori informazioni: pagina facebook LeoClub Verona e gruppo facebook Drink Pink.

I LEO DI CASTELFRANCO IN AIUTO ALL'AISMME

Nei giorni scorsi, si è tenuta a Castelfranco Veneto la serata d'apertura dell'anno sociale 2013/2014 del locale Leo club, presieduto da Elena Simeoni, che, in tale occasione, ha presentato l'intenso programma di attività che i giovani castellani, appartenenti alla grande famiglia Lions, cercheranno di sviluppare e realizzare con l'obiettivo di diffondere cultura e raccogliere fondi da destinare alle fasce più deboli e bisognose della comunità.

"In questo periodo di crisi socio-economica, - ha sottolineato la presidente Leo – ci sembra doveroso aiutare, per quanto possibile anche economicamente, le persone che vivono un momento difficile della loro esistenza".

La raccolta fondi dello scorso anno, sotto la presidenza di Marianna Beltrani, attraverso varie iniziative, ha raggiunto la somma di 3 mila euro e, come stabilito, è stata consegnata, nel corso della serata, ai rappresentanti dell'Aismme, associazione italiana sostegno malattie metaboliche ereditarie che si batte affinché sia reso obbligatorio lo screening neonatale a tutti i nuovi nati con l'obiettivo di identificare immediatamente quelle malattie rare che, se non diagnosticate in tempo, portano a degenerazioni gravi e difficili da sopportare.

Per i ragazzi del club, una sfida accettata e da portare avanti con orgoglio e determinazione.

LO SAPEVI CHE .....

Portiamo a conoscenza dei soci Lions alcune deliberazioni assunte all'ultimo congresso Multidistrettuale tenutosi nel maggio scorso a Taormina.

Tema di Studio Nazionale 2013/2014: ***"Dall'Associazionismo al disegno di una nuova società civile; dalle analisi alle proposte: le nuove povertà"***

Service Nazionale 2013/2014: ***"ABUSO SUI MINORI: una mano per prevenire ed aiutare attraverso l'informazione e la sensibilizzazione"***

Direttore Internazionale 2013-2015: **l'assemblea ha eletto Roberto Fresia del distretto IA3**

Service di rilevanza nazionale: ***"I giovani e la sicurezza stradale" - "Progetto Martina: parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni contro il silenzio" – "Fondazione banca degli Occhi Melvin Jones"***

Convention Internazionale 2019: **riproposta la candidatura di Milano quale sede della Convention**

Campagna fondi nazionale: **il CdG vaglierà le varie ipotesi di destinazione dei fondi raccolti su base volontaria per poi proporre, al prossimo congresso nazionale, più service tra i quali l'assemblea individuerà la destinazione finale**

Costituzione di un'unica struttura per il "Libro Parlato": **proposta che comprenda sia lo sviluppo degli audiolibri che del progetto E-Leggo destinato agli studenti dislessici**

Sviluppo del processo di unificazione **delle strutture che operano a favore dei paesi nel bisogno, con particolare riferimento al "Progetto Italia" e a "Malattie Killer"**

Proposta di un Comitato Europeo **sulle Malattie Rare da avanzare al Forum Europeo**

Premio "Young Ambassador" **al Forum Europeo di Istanbul: selezionato Federico Banchini del distretto LA**

Il Congresso Nazionale 2014 **si svolgerà a Vicenza dal 30 maggio al 1 giugno**

Il Congresso Nazionale 2015 **si svolgerà a Bologna**

Presidente del Consiglio dei Governatori 2013/2014: **è stato eletto G. B. Enrico Pons (distretto IB4)**

www.klone.it • www.klonereloaded.com

La mente è come il paracadute. Funziona solo quando è aperta.
Albert Einstein